

Rumore e traffico sotto accusa

Guerra dichiarata al traffico e al rumore, che immancabilmente, con l'avvio della stagione estiva si fa sempre più vivo e si rinnova e si moltiplica. Da più parti giungono segnalazioni d'insoddisfazione e d'intolleranza per tale situazione e siamo certi che le stesse siano rivolte sia ai vigili urbani sia ai carabinieri. A volte, se richiesti, siamo impotenti nel dare indicazioni mentre altre ci inducono a dare suggerimenti a quanti siano vessati ed infastiditi dai rumori che sono resi ancor più insopportabili, data la calura, che fa stare, gioco forza, in casa con le finestre aperte, in attesa del desiderato filo d'aria.

Anche se con pochi indumenti addosso ed in attesa del venticello refrigeratore che sembra avere smarrito ogni via d'entrata, non altrettanto lo è, per i fastidiosissimi rumori che mettono in agitazione anche le persone più tranquille e le rendono insofferenti e nervose. Non è pensabile che il centro storico sia vissuto come luogo di schiamazzo e di sollazzi fino a tarda ora. Non è pensabile che il centro storico, ed in particolare Piazza della Repubblica, sia considerato luogo d'ingorgo di vetture o come salotto o area portuale di chiacchiere a voce alta, se non di grida, fino a notte inoltrata o prime luci dell'alba.

Quali provvedimenti si intendono adottare? Quali interventi sono previsti? Se si ritiene che vada bene così mettiamoci l'animo in pace e recitiamo la prece, che Dio li benedica!

Ai rumori gutturali d'ogni specie ed intensità, si aggiungono quelli dei veicoli che a tutta velocità, nelle ventiquattro ore del giorno, incessantemente, transitano per Via Severini.

In questa strada sembra di assistere alle corse dell'autodromo del Mugello o di Imola, e ciò si viene confermato dai residenti "imbufaliti" che sono alla ricerca di firme o deterrenti per stroncare ad ogni costo lo stato di preoccupazione. Non sappiamo se si aspetti ad adottare provvedimenti allorché possa succedere il fattaccio o si fa

finta che tutto vada bene. Gli abitanti di Via Severini, già Borgo S. Domenico, si stanno lamentando non tanto per il traffico quanto per il modo di guida scorretto e per l'eccessiva velocità dei veicoli che non rispettano la segnaletica.

Altrettanto dicasi per Camucia: Via Lauretana in certe ore notturne sembra essere diventato un vero e proprio autodromo, le sgommate e le frenate si ripetono si da pensare che da un momento all'altro si possa sentire il crac dello sfascio. Occorrerebbe ricorrere ai ripari e qualche accortezza potrebbe essere adottata: potrebbero essere messi alcuni rallentatori di velocità nella carreggiata e nei punti più illuminati nelle ore notturne, in modo da costringere le teste calde a togliersi dalla testa l'effetto pista, per non rimetterci le penne ed il mezzo, e trovando soluzioni alternative per i veicoli di pronto soccorso o pronto intervento. Non crediamo che la subordinata possa essere la promessa di maggiore vigilanza; nessuno ci crederebbe e poi è impensabile che questa possa essere fatta nello stesso tratto di strada per ventiquattro ore su ventiquattro.

Non dobbiamo essere teneri con chi non rispetta le regole, non tanto del codice della strada, quanto quelle della pacifica convivenza e del quieto vivere. Se guerra ha da essere, che lo sia fino in fondo contro chi non rispetta le regole civili, regole che per lo più vengono dettate dal buon senso, se non dalla legge.

I pirati della strada siano messi nella situazione di non arrecare danni al prossimo e ridimensionati nello spirito dell'essere provetti piloti di formula uno. Le capacità ferrariste siano provate altrove, non nel centro abitato di Cortona.

Le spese di prevenzione per la sicurezza dei cittadini valgono più di ogni altro investimento possibile, costi quel che costi; sono un investimento sociale come le spese per la sanità. Facciamo a meno di qualche altra necessità, ma non dimentichiamoci del bene primario che è la vita.

Piero Borrello

Attuazione del piano di mobilità per il Centro storico di Cortona

12 luglio parte l'isola pedonale

La Giunta Comunale ha definitivamente approvato il piano di attuazione dell'istituzione in via sperimentale di un'Area Pedonale nel centro storico di Cortona.

Nelle settimane passate il sindaco Emanuele Rachini, assieme ai tecnici della Polizia Municipale, ha incontrato le categorie economiche ed i cittadini della zona interessata dal progetto affrontando in maniera aperta e costruttiva tutti gli aspetti del progetto.

Questi incontri, tutti seguiti con grande partecipazione dai cittadini e dagli operatori, si sono rivelati assai importanti per la definizione nel dettaglio dell'Area Pedonale, e l'Amministrazione Comunale ha fatto tesoro anche di indicazioni emerse da queste assemblee.

Il piano messo a punto dall'Amministrazione Comunale e diretto in prima persona dal sindaco Emanuele Rachini tragherà Cortona verso una dimensione assolutamente innovativa, dove la collaborazione tra i cittadini, primi protagonisti di questo cambiamento, e l'Ente Locale sarà strettissima con un unico comune obiettivo: rendere Cortona più vivibile, sicura e bella.

Il piano parte dall'analisi della domanda e dell'offerta. Molte auto oggi sostano non soltanto in aree proibite ma che intralciano il passaggio e creano pericolo. Una situazione non più sostenibile.

Il piano del traffico, oltre a limitare e regolamentare il movimento e la sosta della auto, tende anche ad ottimizzare e razionalizzare i parcheggi andando a recuperare spazi che fino ad oggi erano male utilizzati.

L'area che verrà coinvolta dall'Isola Pedonale comprende le seguenti strade e piazze: piazza Signorelli (dall'angolo di palazzo Casali confinante con via casali, all'angolo di palazzo Fieri ubicato accanto al civico, 25), piazza della Repubblica (con esclusione del tratto antistante via Guelfa), via Nazionale, vicolo Balzelli, piazza Balzelli, vicolo Alfieri, piazza Alfieri, vicolo Baldacchini, vicolo del Precipizio, vicolo della Notte, vicolo Aurora, vicolo della Scala.

All'interno di questa zona il transito e la sosta dei veicoli saranno vietate tutti i giorni della settimana dalle 7 di mattina alle 1 di notte (transito libero dalle 1 alle 7 di mattina).

Naturalmente per questa zona sono previste deroghe speciali per particolari categorie di utenti:

A) residenti dell'area pedonale - per i quali il transito è consentito dalle ore 7 alle ore 10, dalle 14 alle 16 e dalle 20 alle 21. In queste fasce orarie la sosta è consentita per un massimo di 15 minuti, senza arrecare intralcio alla circolazione e con l'obbligo di esporre l'ora di arrivo.

B) Commercianti dell'area pedonale - per i quali il transito è consentito dalle ore 7 alle ore 10, dalle 14



alle 16 e dalle 20 alle 21. In queste fasce orarie la fermata è consentita per un massimo di 15 minuti senza arrecare intralcio alla circolazione e con l'obbligo di esporre l'ora di arrivo.

Per tutti i cittadini residenti è stata riservata un'area di parcheggio che è quella ubicata in via del Crocifisso e Largo Beato Angelico. Per ogni nucleo familiare vi sarà un parcheggio.

Le autorizzazioni avranno scadenza prefissata il 31 dicembre di ogni anno e questo permesso dovrà essere esposto sulla parte anteriore dell'auto.

La Polizia Municipale ha predisposto una modulistica ed una speciale segnaletica basata sui colori, così da rendere più facile l'indi-

duazione dei permessi.

Suddetti permessi (uno per nucleo familiare) avranno un costo di Euro 5 annui.

Previo autorizzazione giornaliera e per comprovata necessità potranno essere autorizzati altri veicoli.

Un aspetto innovativo è quello legato al carico e scarico delle merci.

Per questo settore sono state individuate zone di carico e scarico in alcune aree della città: in piazza Signorelli nella parte antistante al teatro (dalle 7 alle 11 per un periodo massimo di 1 ora, limitatamente ai giorni feriali); via Cesare Battisti (lato destro immediatamente prima dell'intersezione con piazza Garibaldi dalle 7 alle 12 per un periodo

massimo di 1 ora); piazza Mazzini (porta Colonia) nel tratto immediatamente successivo alla Porta di ingresso, lato adiacente alle mura della città, per tutta la durata del giorno, per un periodo massimo di 1 ora.

Questa prima fase di attuazione del piano di mobilità vedrà impegnata l'Amministrazione Comunale in uno sforzo di informazione e condivisione con i cittadini per meglio comprendere le molte novità contenute nel progetto.

Gli Uffici di Polizia Municipale sono a disposizione dei cittadini per ogni ulteriore informazione e chiarimento.

L'entrata in vigore dell'Area Pedonale è prevista per sabato 12 luglio.

Cortona ricorda le vittime dei nazisti a Santa Caterina

Nel luglio 1944 cinque cortonesi furono trucidati dai tedeschi

Era il 2 luglio 1944; il giorno dopo Cortona e il suo territorio sarebbero stati liberati.

Il fronte di guerra era ormai nei pressi della linea gotica, la Val di Chiana era bersagliata dalle artiglierie degli alleati che dai colli del "Chiucio" colpivano le retrovie tedesche in ritirata sulla strada statale 71 verso Castiglion Fiorentino e Arezzo.

In quella terribile giornata nella frazione di Santa Caterina un'esiguo comando tedesco ormai in fuga torturò e uccise cinque civili innocenti.

Questa azione di rappresaglia fu la conseguenza di un deliberato e vigliacco atto di uccisione di un soldato tedesco e del ferimento di un suo commilitone da parte di qualcuno che, ad un passo dalla

Liberazione, aveva bisogno di riconquistare una certa "verginità" nel timore di dover subire sentenze o vendette da parte degli antifascisti.

A Primo Roggi, Osvaldo Roggi, Sestilio Castellani, Duilio Giannini, Severo Faltoni, questi i nomi delle cinque vittime innocenti, stavano per aggiungersene altri, altrettanto innocenti.

Infatti nei pressi del centro abitato di S. Caterina erano stati rinchiusi in una casa colonica un'altra quindicina di inermi cittadini da sacrificare.

Il caso volle che, mentre stavano per dar fuoco alla casa, scoppiò una mina nella vicina strada Cortona-Siena, per cui i soldati, temendo che fossero giunti gli anglo-americani, scapparono desistendo dal loro

proposito.

Il ricordo di quella tremenda giornata e del sacrificio di quelle cinque persone innocenti è oggi un monito, non solo per la comunità cortonese, ma per tutti gli uomini di buon senso che vogliono costruire una società ispirata ai valori della pace, della solidarietà e della tolleranza.

È questo, più attuale che mai, è il messaggio che l'Amministrazione Comunale di Cortona ha rivolto a tutti i cittadini, ricordando in forma ufficiale lo scorso 2 luglio, nel luogo della stage, le cinque vittime della violenza nazista.

In quella occasione una delegazione dell'Amministrazione Comunale ha deposto una corona d'alloro sul monumento che ricorda questo tragico evento.

Andrea Laurenzi



E' bello il rapporto quando è diretto

Il Sindaco risponde ad una lettera aperta degli alunni della Scuola Elementare

Carissimi alunni, ho letto la vostra lettera aperta e pubblicata su "L'Eturia" del 15 giugno 2003 e vi ringrazio per avermi dato l'occasione per chiarire alcuni aspetti relativi alle opere pubbliche che questa Amministrazione ha già inserito a bilancio per Terontola.

Una di queste, "il centro di vita associata", che verrà realizzata a poche centinaia di metri dalla palestra, sarà utile a risolvere tutti i problemi che avete sollevato in occasione di feste, spettacoli, socializzazione.

Il primo stralcio funzionale che comprende una sala di oltre mq. 140 è già in fase di progettazione definitiva a cui seguirà l'affidamento dei lavori e la realizzazione.

Il secondo stralcio funzionale comprende altri tre ambienti da radibire a uffici, biblioteca,

ludoteca ed quant'altro necessario alla comunità terontolese, sarà realizzata con l'esercizio finanziario 2004.

Per allargare il discorso sulle opere pubbliche ritengo opportuno informarvi anche del fatto che, oltre alle opere stradali e fognarie stiamo completando "Piazza Madre Teresa" con la realizzazione di un ampio parcheggio e relativo arredo urbano comprendente anche un campo da bocce che risponde alle aspettative espresse dai cittadini.

Sarà poi da prendere in considerazione, per le strade principali della cittadina, un riordino complessivo dei marciapiedi prevedendo anche apposite alberature.

Permettetemi, in chiusura, di augurarvi buone vacanze.

Il Sindaco
Dott. Emanuele Rachini

Rotary Club Cortona Valdichiana

Per la giovane compagine del Rotary Club Cortona Valdichiana è stato un momento importante quello vissuto a Villa Sodo mercoledì 26 giugno.

Alla presenza di quasi tutti i soci e di molti ospiti è avvenuto il terzo cambio di presidenza.

Per l'anno 2003-2004 a dare il suo impulso, con un programma ambizioso, è il notaio castiglione dott. Giuseppe De Stefano. Prima di lui a ricoprire quest'importante incarico il dott. Giuseppe Lucarini, primo presidente e fondatore del

Rotary club Cortona Valdichiana, cui è succeduto il dott. Carlo Casettari che ha svolto il suo incarico con impegno e passione per l'anno 2002-2003 com'è stato documentato nella relazione finale che ha letto non riuscendo a nascondere poi una certa commozione nel passaggio delle consegne.

Al nuovo Presidente e al suo Consiglio gli auguri più sinceri che buon lavoro, al presidente uscente e ai componenti del suo Consiglio un grazie per l'impegno ed il lavoro svolto.



Il dott. Casettari fa il resoconto della sua annata di presidenza

Vecchio consiglio 2002-2003

Presidente Carlo Casettari, Vice presidente Giuseppe De Stefano, Tesoriere Giovanni Lucarini, Segretario Peter Jagher, Prefetto Giampaolo Spiganti, Consiglieri: Concetta Tiezzi, Giuseppe Lucarini, Maurizio Carrei, Lucio Casagni.

Nuovo consiglio 2003-2004

Presidente Giuseppe De Stefano, Vice presidente Maurizio Lovari, Tesoriere Carlo Burbi, Prefetto Concetta Tiezzi, Segretario Lucio Casagni, Consiglieri: Francesco Rapini, Adriano Bennati, Marco Cocchi, Carlo Casettari (come post presidente).

LAUREA

Valentina Bricchi

Il 26 giugno u.s. VALENTINA BRICCHI, con 110 e lode, si è laureata in Lingue e Letterature Straniere presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo perugino. La tesi discussa - relatore la prof. Anna Torti - ha avuto come titolo "Gavin Douglas e L'Eneados".

Alla brava Valentina i nostri più cordiali complimenti ed i migliori auguri; vive felicitazioni anche a Nazzareno e ad Annamaria per la loro comprensibile gioia di genitori. M.R.

Michele Guerrieri

Il 30 giugno 2003 si è laureato con la votazione 110 lode, MICHELE GUERRIERI, presso l'Università di Firenze, Facoltà di Scienze Economiche, con indirizzo Internazionale.

Al neo dottore gli auguri dalla redazione del giornale.

Maria Grazia Caldarone

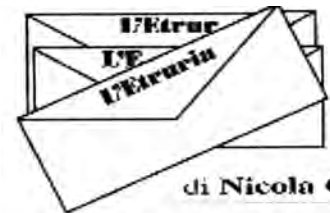
Il giorno 9 luglio 2003, si è laureata presso l'Università degli studi di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia - Arezzo: Corso di laurea in Lettere, discutendo la tesi "I dipinti nel coro della Cattedrale di Cortona", con la votazione di 108/110.

Relatore la prof.ssa Luciana Borri Cristalli, correlatore il prof. Paolo Torriti. Alla neo dottoressa i rallegramenti per l'importante traguardo raggiunto con un sincero "ad maiora" da parte della Redazione del Giornale.

Ilaria Ricci

Il giorno 9 luglio 2003, presso l'Università degli studi di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia - Arezzo: Corso di laurea in Lettere, si è laureata ILARIA RICCI, discutendo la tesi su "La Chiesa di San Benedetto a Cortona", con la votazione di 110/110 e la lode accademica.

Relatore la prof.ssa Luciana Borri Cristalli, correlatore il prof. Sebastiano Roberto. Alla neo dottoressa i rallegramenti della Redazione, con gli auguri di un luminoso avvenire.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Repetita iuvant???

Caro Professore,

Voglio sottoporre alla sua attenzione e anche al suo giudizio alcuni problemi già esposti nella precedente lettera diretta al Sindaco di Cortona, dal quale non credo di ricevere alcuna risposta. Si tratta di suggerimenti per una migliore tenuta del viale del Parterre e della sorte del Giudice di pace.

Ho notato nella città termale di Montecatini la pavimentazione di alcuni viali realizzata con un "conglomerato cementizio di color grigio-calcestruzzo architettonico". Non potrebbe tale soluzione essere usata anche per il fondo del Parterre, in considerazione del fatto che la suggestiva "passeggiata" dei cortonesi viene spesso usata e anche giustamente per le auto quando nei mesi di punta i riscaldati parcheggi non consentono di smaltire il traffico di auto?

E, ancora, secondo voci bene informate, sono venute a conoscenza che anche l'ultimo ufficio pubblico rimasto a Cortona, quello del Giudice di Pace, verrà presto soppresso. Sarebbe l'ultima beffa per la nostra città, a differenza di altre realtà di analogo prestigio (Montepulciano, San Sepolcro, S.Giovanni Valdarno, Montevarchi) che hanno saputo conservare e difendere tutte le istituzioni pubbliche.

La ringrazio dell'attenzione.

Avv. Nicodemo Settembrini

Spero, invece, che il Sindaco dia una risposta a tutti coloro che propongono nelle varie sedi quesiti o suggerimenti, così come in questo numero fa con ragazzi delle scuole elementari di Terontola. Predomina, comunque, l'inqualificabile costume, ormai in uso presso la maggior parte delle autorità pubbliche, di non rispondere alle lettere dei cittadini o alle petizioni espresse sotto qualunque forma, soprattutto se formulate da gente non entusiasta dell'ultra-cinquantennale governo della città. In questi casi si tratta di cattiva educazione che, insieme ad altri spiacevoli connotati, determina, purtroppo, l'avvilente profilo dell'uomo politico contemporaneo. Un cattivo costume che muove, inoltre, dall'arrogante certezza di poter disporre, per omnia saecula saeculorum, della "cosa pubblica" secondo un uso arbitrario o nel rispetto solamente delle convenienze di "bottega". Da qui, la necessità, da noi del tutto ignorata e neppure discussa, del ricambio periodico della classe politica, come fattore fondamentale di vera democrazia, attingendo non ai soliti mestieranti della politica, ma al bacino di persone serie, preparate, oneste e educate; un ricambio che tocca naturalmente anche la vita di organismi e istituzioni con finalità sociali e culturali e retti da interventi finanziari della collettività.

Dato l'unto alle ruote, vengo alle questioni sollevate nella lettera.

L'unico intervento, a mio giudizio, che debba essere effettuato al Viale del Parterre è quello della chiusura perentoria al traffico per ogni veicolo, pena la triste alterazione della sua fondamentale funzione di "strada per uso di camminata o passeggio fuori di porta S.Domenico" così come si legge nella deliberazione del 1816. Per cui non solleciterei nessun intervento, neppure quello garbatamente suggerito dal lettore, che finirebbe per determinare, con la fantasia e la filosofia dell'inerzia che il nostro tempo ci riserva, un nuovo stile di passeggiata al Parterre, magari con l'obbligo delle quattro o delle due ruote. Io proporrei, semmai, allo scopo di rendere il passeggio più stimolante, la sistemazione, con opportune forme di protezione, di sculture nelle anse o recessi del viale, e comincerò con la messa in posa della monumentale Sfinge donata dal grande scultore Joe Tislon che ci onora della sua presenza a Teverina: un'opera donata al Comune e da questi, inspiegabilmente abbandonata senza storia in un angolo della Fortezza.

Per quel che riguarda la figura del Giudice di Pace, nessuno ha saputo darmi notizie confortanti, anche perché dopo tutto quello che è stato sottratto a Cortona (dall'APT all'Ospedale, dalle Imposte dirette alla ricordata Pretura...) nessuno fa più caso se l'Ufficio di questo Istituto resta o anch'esso prenderà prima o poi il volo. Dopo aver assistito all'umiliante e ingiustificata sottrazione dei più importanti servizi pubblici in un centro come Cortona con le sue 47 frazioni, ciò che oggi preoccupa è la diaspora dei giovani verso altri lidi per ragioni più volte elencate anche su queste pagine e mai seriamente prese in considerazione. La cartina di tornasole di una politica seria non risiede tanto nella presenza stagionale più o meno consistente di turisti, che deve essere propiziata, per altro, dagli addetti ai lavori, bensì nella crescita dei suoi residenti e nelle opportunità che si danno ai giovani di restare entro le mura: i soli in grado di rinvigorire il tessuto sociale. E per questo scopo "L'Informa Giovani" appare un'operazione del tutto insignificante.



PRONTA INFORMAZIONE



FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 luglio 2003
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo Domenica 27 luglio 2003
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 28 luglio al 3 agosto 2003
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo Domenica 3 agosto 2003
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 agosto 2003
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo Domenica 10 agosto 2003
Farmacia Bianchi (Camucia)

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

Dott. Gallorini - Tel. 336/674326

L'Arca - Tel. 0575/601587 o al cellulare 335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

20 luglio 2003

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Lanza (Cegliolo)

03 agosto 2003

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

27 luglio 2003

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

10 agosto 2003

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)
Adreani (Cortona)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Davide Bernardini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Andrea Laurenzi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Mara J. Prat, Benedetta Raspati, Maria Teresa Rencinai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugo Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua

(23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione mercoledì 9 luglio 2003
E' in tipografia giovedì 10 luglio 2003



Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA

ALLA
GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Il paese dei Tirreni

Ancora ricerche e studi sul popolo dei Tirreni, che poi sono gli antenati degli Etruschi e quindi ci sono particolarmente vicini.

Ricerche e studi autorevolissimi anche questa volta, dopo il recente volume di Giovanni Semerano ("Il popolo che sconfisse la morte" ed. B. Mondadori) che da par suo ha indagato il percorso dell'idioma e della scrittura attraverso l'iter di colonizzazione mediterranea facendo di Cortona un punto di riferimento. A firmare un'opera davvero straordinaria è questa volta l'archeologo Claudio De Palma che ha pubblicato per la collana Studi dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere La Lombardia (Ed. Leo Olschki) il volume "Il Paese dei Tirreni".

L'affresco è ampio e intessuto di riferimenti che, anche se già noti, vengono indagati in maniera più approfondita ed articolata in maniera da dare risposte più organiche e conclusive. "I Tirreni fin dal IV millennio avanti Cristo hanno lasciato testimonianze - afferma De Palma - poi, con la scrittura, le loro tracce si sono moltiplicate." Si può immaginare, quindi, a partire da quel tempo, l'esistenza di una civiltà dominante con spiccate capacità tecniche, che spaziano dalla lavorazione dei metalli alla costruzione di navi, che poco alla volta si impone in quasi tutta l'area del Mediterraneo sino a dare forma e sostanza al "Paese" dei Tirreni: un autentico regno dei commerci e dei traffici che si espande creando legami culturali e lasciando quelle tracce che ancor'oggi, seppure lontanissime, servono quale magico filo di Arianna per ricostruire quella che fino a pochi anni fa sembrava solo una bella terra.

Attorno al 3500 a.C., i Tirreni sono nell'isola di Lemno: le rovine imponenti della loro capitale sono state ritrovate dagli archeologi. E' da Lemno che parte la ricerca basata sulle tracce scritte: con la stele di Kaminia che, ad occhio profano, pare proprio scritta in Etrusco. Afferma ancora De Palma "...poiché (i Tirreni) possedevano grandi capacità nel trattare i metalli, si può pensare che arrivassero dalla Colchide, l'attuale Georgia ed Armenia, ma anche meta degli argonauti e delle magie di Medea...". A Lemno costruirono quindi una prima capitale, lasciando le terre d'Asia: forse incalzati da altri popoli o spinti da quella vena errabonda di mercanti-esploratori che fu loro caratteristica primaria. Così li ritroviamo a Lesbo, a Chio, a Samo, fino a Santorini. Attraverso lo studio dei toponimi possiamo seguire le loro impronte nella terra dei Filistei, odierna Israele, dove stringono contatti con gli Egiziani ed infine, varcato lo stretto di Messina, eccoli arrivare nelle isole Eolie e da lì in Italia, forse anche in Spagna e Portogallo. Sempre per commerciare, conoscere, scambiare attraverso un'antichissima forma di colonizzazione che, per quanto è dato conoscere, sembra quasi immune da guerre di conquista. Forse per questo più stabile e profonda, capace di mescolarsi con le civiltà autoctone in maniera totale.

Così numerose civiltà, prima fra tutte l'Etrusca, vanno ricollegate a questa serie di contatti e

collegamenti. Furono i Tirreni a diffondere dall'Anatolia all'Iberia i substrati di una lingua, di una primitiva tecnica mineraria, dell'agricoltura ed anche della scrittura. Sembra anche logico concludere che non ha più senso indagare se gli Etruschi fossero autoctoni o invece venissero chissà da dove: la loro cultura è cultura dei Tirreni, così come accadde per i Filistei, per gli Eterocretesi ed in parte anche per i sardi.

In ambito mediterraneo, secondo le teorie di De Palma, sono dunque tre le aree di cultura tirrenica: quella orientale, dall'Anatolia all'Egeo; quella meridionale in Italia e Sardegna e infine quella occidentale che comprende l'Iberia meridionale. I Tirreni vi si espansero dal IV millennio fino al 700 a.C. attraverso un progressivo espandersi dei commerci e degli scambi.

La parola fine è ancora lontana e quella che lo stesso autore definisce "l'avventura dei Tirreni" è ben lungi dall'essere indagata fino in fondo: certo è che questi studi, dopo la presentazione fiorentina, saranno illustrati presso le università di Milano e Padova per approdare successivamente alla Sorbona.

Isabella Bietolini

Biblioteca di Camucia Amorose Prospettive Selvagge 3

Venerdì 20 giugno 2003 (ore 21,15 abbondanti), presso la Biblioteca di Camucia (via XXV Aprile) è stato presentato il terzo numero della rivista "Amorose Prospettive Selvagge", sono intervenuti i giovani scrittori Nicola Lagioia e Christian Raimo, entrambi felici scoperte della scoppiettante casa editrice romana Minimumfax.

In merito alla produzione culturale ho già parlato da questo pulpito qualche numero fa. Ci basti sapere in questo articolo che il laboratorio di questa rivista è www.cortonagiovani.it e i corsi di teatro e scrittura creativa sono promossi ormai da tre anni dal Comune di Cortona.

L'Assessore alle Politiche Sociali e Politiche Giovanili Luca Bianchi ha simpaticamente dato il saluto iniziale ad un gruppo nutrito di giovani spettatori, autori degli interventi, amici più o meno stretti o strettissimi e fattivi operatori del mondo giovanile del nostro comune.

I due preziosi ospiti tra racconti di esperienze giovanili o editoriali, spunti cabarettistici, consigli e risposte hanno tessuto una bella sera calda di inizio estate.

Io sono felice che, nonostante al terzo tentativo, finalmente "Amorose Prospettive Selvagge" ha avuto una presentazione come si deve.

E intanto noi continuiamo a crederci e a scrivere.

Albano Ricci

La congiura di Milano opera tragica di Francesco Benedetti

Francesco Benedetti (Cortona 1785 - Pistoia 1821) è uno dei tragediografi più rappresentativi del periodo di transizione fra la tragedia alfiariana e quella romantica. La sua produzione drammatica rivela un forte spirito di originalità personale e al contempo una viva partecipazione alla tradizione classica.

Nella disputa che nel primo Ottocento divise classicisti e romantici, polemizzò aspramente con la "romanticomania", ma nella sua opera introdusse molti elementi di quella che sarebbe stata la "nuova cultura". Oltre alle dodici tragedie, scrisse varie rime, odi ed inni, per lo più di contenuto politico, che nell'epoca trovarono qualche significativo apprezzamento mentre oggi sono cadute nell'oblio più completo.

La sua produzione è caratterizzata da un forte amor di patria e da un indomito spirito libertario, che ben presto la fecero cadere nel sospetto dell'autorità di polizia. Dopo il fallimento dei moti carbonari del 1820 (il Benedetti vi aveva aderito fin dal 1808), anche nella più mite Toscana dei Lorena si fece più stringente l'inquisizione della polizia contro i congiurati: alcuni dei quali si sottomisero, altri, tra i quali il Benedetti, non vollero assoggettarsi. Braccato dalla polizia, e più ancora dai

numerosi creditori, rifiutandosi di cercare in Cortona un luogo più sereno e protetto, si uccise in Pistoia il 1 Maggio 1821.

Fra le tragedie fa spicco "La Congiura di Milano" scritta nel 1815, animata anch'essa da fervido spirito libertario. Galeazzo, Duca di Milano, vuol ripudiare per motivi politici e dinastici Bona di Savoia da cui non ha avuto figli, e vuole sposare Clarice, promessa sposa di Visconti. Gli si oppone, oltre a Visconti, Olgiato, fratello di Clarice; di qui la congiura contro il tiranno e la sommossa popolare, nella quale il Galeazzo resta bensì perdente, ma muoiono anche Visconti e Olgiato.

A Cura dell'Accademia Etrusca di Cortona, mercoledì 2 luglio 2003 alle ore 21,30 presso la "Tanella di Pitagora" è stata rappresentata "La congiura di Milano", tragedia di Francesco Benedetti.

L'adattamento è di Albertina Mirri. La regia di Franco Sandrelli. Personaggi e interpreti: Galeazzo, duca di Milano: Torquato Tenani; Bona, sua moglie: Ersilia Monacchini; Clarice: Beatrice Gazzini; Olgiato, fratello di Clarice: Mario Bocci; Visconti, amante di Clarice: Costantino Braccini; Gerardo, confidente di Galeazzo: Marco Attardo; Congiurati e popolo di Milano.

Alla Tanella di Pitagora nella sua ambientazione campestre tra cipressi e profondo silenzio, è stata rappresentata, dinanzi ad un pubblico colto e partecipe, l'opera tragica di Francesco Benedetti.



L'opera può essere definita tragedia di "libertà", sempre che si intenda non di una libertà esclusivamente politica con il conseguente irriducibile conflitto fra due uomini, l'eroe e il tiranno; bensì di una libertà spirituale e morale, e di una lotta che l'individuo sostiene con chi gli si oppone, o con la medesima realtà, o con la volontà del destino o anche con se stesso, per salvaguardare la propria libertà.

E' evidente che una simile situazione fondamentale si nutre di una umanità più ricca e profonda; e che nelle tragedie del cortonese, in cui tale situazione si esprime, ci troviamo di fronte alla poesia della dolente condizione umana e dell'"aspra tragedia dello stato umano" per dirla con Tasso (Ger. liberata, ca. XX st. 73 v. 6); poiché alle nobili aspirazioni ideali ed ai sogni eroici e generosi si contrappone l'ostacolo insormontabile della contrarietà degli uomini e delle circostanze: sicché altro non resta che la morte, intesa come manifestazione di eroismo, di

protesta, di ribellione e come liberazione suprema.

Ricordiamo che la tragedia di Benedetti è del 1815. Successivamente la realtà italiana sarà ben diversa dagli eroici ideali accarezzati nel primo Ottocento. Le opere degli autori del Novecento non documentano solo la crisi dell'intellettuale, ma anche quella dell'uomo moderno e della sua coscienza infelice: dunque crisi storica ed esistenziale insieme.

Il "male di vivere", tipico del nostro tempo, è l'incapacità dell'uomo di comunicare, è frattura, vita spezzata. E' il "male dell'essere", in quanto ci impedisce di avere delle certezze, di conoscere la realtà e noi stessi.

All'uomo non rimane che la "divina indifferenza" e l'accettazione della propria condizione di angoscia e di sconfitta.

Anche la poesia non può decifrare un mondo pieno di parvenze illusorie. Ai sicuri di sé a chi offre ammaestramenti e consigli, a chi prospetta miti consolatori, a chi fornisce ipotesi interpretative totali bandendo ogni dubbio ed ogni inquietudine; a tutti costoro Eugenio Montale, già nel 1925, rispose con un no secco e deciso. In un mondo senza significato ed incomprensibile, immersi nel nulla, è assurdo il canto spiegato e l'interpretazione totale, quindi:

"Non domandarci la formula che mondi possa aprirti, / sì qualche storta sillaba e secca come un ramo / codesto solo oggi possiamo dirti / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo" (Montale, da "Ossi di Seppia").

Noemi Meoni

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo



CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI DI STUDIO

21 giugno - 13 luglio: Scuola estiva di archeologia - Scavi archeologici di Ossaia (Org. University of Alberta Canada)

23-27 giugno: 4° Convegno INDAM, al Palazzone

2- giugno - 12 luglio: Corsi estivi di matematica - Geometria algebra, al Palazzone

4 luglio: Un territorio aperto a tutti: il sistema Museo-Parco Archeologico di Cortona, Centro Convegni S. Agostino

14-19 luglio: 5° Convegno INDAM, al Palazzone

21 luglio - 9 agosto: SMI Corsi di Matematica, al Palazzone

10-30 agosto: SMI Scuola Matematica, al Palazzone

MOSTRE, FIERE, ESPOSIZIONI

10-20 luglio: Mostra di arte contemporanea (palazzo Casali)

26-27 luglio: "Exhibition Open" studenti Georgea (palazzo Vagnotti)

1-15 agosto: Mostra Fotoclub Etruria (palazzo Casali ed al altri luoghi)

1-15 agosto: Fotografia a Cortona (cortile palazzo Casali)

23 agosto - 7 settembre: XLI Edizione di Cortonantiquari Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico

TEATRO, MUSICA, CINEMA

luglio - agosto: Cinema Sotto le stelle, Rassegna cinematografica all'aperto

17-20 luglio: Cortona Dance Music Vintage Festival

26 luglio: Concerto per Organo

26-28 luglio: Serate di prosa e poesia

30 luglio: Concerto di Musica Classica

8 agosto: Opera lirica - Elisir d'Amore

8-17 agosto: Tuscan Sun Festival

10 agosto: Calici sotto le stelle, concerto al Teatro Signorelli ore 21,00

11 agosto: Meditazione con l'Organo in S. Chiara, organista Francesco Tasini

13 agosto: Opera lirica - Carmen, piazza Signorelli ore 21,00

27 agosto - 7 settembre: Festival Internazionale di teatromusicale per ragazzi

28 agosto: Die Zarge - Kammer Orchestre

GASTRONOMIA, FOLKLORE, MANIFESTAZIONI VARIE

27 luglio: Festival del folklore Ronzano

3 agosto: XXX Sagra del Piccione Terme di Manzano

10 agosto: III Edizione Festa dello Straniero, Teverina di Cortona

10 agosto: Calici sotto le stelle degustazione vini doc Cortona Logge teatro Signorelli ore 23,00

14-15 agosto: Festa della Gastronomia Toscana "Sagra della Bistecca", Giardini del Parterre

23-24 agosto: XV Sagra del fungo porcino, Giardini del Parterre

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

3 agosto: Il Gara Sportiva di caccia pratica senza fucile con cani da ferma e da riporto (S. Caterina)

16-24 agosto: tennis Torneo Nazionale del turista IV Cat. sing. Maschile e femminile (Rotonda del Parterre)

16-24 agosto: Tennis Torneo Internazionale femminile "Open 2003" (Seven Point Sodo Camucia)

IL STORICA
PAGINE
NOVA HISTORICA
Rivista trimestrale di Storia
diretta da Roberto de Mattei
Via G. Saracino, 4 - 00138 Roma
E-mail: info@pagine.net www.pagine.net
Tel. 06/9739955 - 06/9739949
Fax 06/9739771

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funziona.
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Cortona città di santi e di beati

Se guardiamo attentamente tra le pieghe della storia ci accorgiamo che i santi sono particolarmente numerosi in quei periodi in cui più forte è la sofferenza delle fasce deboli della società ed in quei luoghi dove la prepotenza e, soprattutto, la violenza innate nell'uomo trovano meno ostacoli nel loro cammino. Perciò, considerando il numero dei santi e dei beati che a vario titolo hanno calpestato il nostro suolo patrio attraverso i secoli, si può tranquillamente affermare che anche Cortona ha ospitato oltre che a "buoni cristiani" anche dei "discreti

Firenze.

Beato Giacomo da Cortona. Famoso predicatore morì nel 1484 e in punto di morte disse: "Come io nacqui vergine, così io muoio".

Beato Giovannello. Morì a Cortona nel 1297.

Beato Girolamo da Cortona. Fu vicario nel convento di S. Giovanni Valdarno e morì il 1 novembre 1498.

Beato Marco da Cortona o Marchio Marchionni. Morì in convento a Poggibonsi il 16 febbraio 1489.

Beato Pietro Antonio da Cortona. Gli attribuirono in vita

virtù profetiche e morì il 26 febbraio 1492.



San Benedetto Giuseppe Labre (Amettes, Pas-de-Calais, 1748 - Roma 1783).

Beato Guido Vagnottelli. Nacque a Cortona da famiglia nobile.

Fu seguace di S. Francesco e morì all'età di 60 anni il 12 giugno 1247.

Così il martirologio: "Cortona in Tuscia, beati Guidi confessoris seraphici patris nostri sancti Francisci qui vitam in ieiuniis, paupertate, humilitate ac asperitate ducens verbo, et exemplo cunctis maxime profuit, signisque ac prodigiis refulsit [...]".



Francesco Borgani 1614. Tela ad olio raffigurante l'incontro di Papa Leone con Attila

peccatori". L'unica differenza che si può individuare tra un beato ed un santo è che il primo costituisce il passaggio obbligato per la successiva canonizzazione; infatti entrambi hanno vissuto praticando cristianamente le virtù religiose e la Chiesa permette che possano essere ugualmente venerati con culto pubblico. Indubbiamente furono degli uomini straordinari, perché nonostante la mancanza della televisione, uno degli elettrodomestici più inutili, subdoli e dannosi della civiltà postmoderna, riuscivano in pochissimo tempo ad essere conosciuti ed amati in tutto il mondo cristiano. Tra i santi, oltre che all'amata **S. Margherita**, si distingue **S. Leone Magno**, forse nato a Pierle (o a Volterra), nominato papa il 29 settembre 440 e morto a Roma il 10 novembre 461, dopo essere passato alla storia per aver fermato sul Mincio nel 452 e con la sola forza della persuasione Attila, il celebre re degli Unni. I beati, naturalmente, sono molto più numerosi:

Beata Adriana. Forse parente di S. Margherita, morì il 14 luglio 1295 e fu sepolta nella chiesa di S. Francesco. Così il martirologio: "Cortona beatae Adrianæ tertiariae multarum praerogativa virtutum insignis".

Beata Gilia. Morì il 23 settembre 1395 e fu sepolta nella chiesa di S. Francesco. Il martirologio così la ricorda: "Cortona in Tuscia beatae Giliae tertiariae quae ingentium splendore virtutum pollens, sancto fine quievit".

Beata Giuliana da Cortona. Terziaria francescana morì nel 1369.

Beato Giuliano Baldacchini. Nacque nei primi anni del 1400 da nobile e ricca famiglia cortonese. Vestì l'abito francescano, visse in severa santità, morì all'età di 80 anni e fu sepolto nella chiesa di S. Margherita.

Beato Giunta Bevegnati. Nacque a Cortona nel 1240 e fu confessore e biografo di S. Margherita, come testimonia il martirologio: "Beatus luncta Bevegnates nobilis cortonsis divinae Margaritae confessorius vitaeque illius admirabilis fidelissimus ac devotissimus scriptor aeterna proemia [...] meruit".

Beato Evangelista da Cortona. Noto predicatore morì nel 1419 nel convento di Monte alle Croci a

Grande partecipazione di pubblico alla Settimana dell'Archeologia

La Settimana dell'Archeologia a Cortona ha offerto una buona serie di iniziative ben distribuite nel tempo e nei luoghi di interesse.

Lunedì sera, nella Chiesa della Madonna della Croce di S. Donnino si è svolto il concerto del Gruppo Corale S. Cecilia, diretto da Alfiero Alunno, con Alessandro Panchini alle tastiere, che si è esibito in un repertorio che spazia dal Laudario di Cortona ai brani di J.S.Bach e G. E. Handel sino agli spirituals.

Giovedì sera, all'Abbazia di Farneta, si è svolta una serata in ricordo di don Sante Felici, a cura dell'Associazione "Amici del Museo fatto in casa"; il Presidente e il vicepresidente dell'Associazione hanno ricordato l'opera e la figura di Don Sante, indivisibili dal ruolo di Abate di Farneta che ricoprì per tanti anni, tanto da incarnare l'essenza stessa dell'Associazione.

Quindi la prof. Patrizia Gnerucci ha presentato la videocassetta di cui ha curato l'edizione, che costituisce una sintesi del Museo di cui ha curato l'edizione, che costituisce una sintesi del Museo di cui ha curato l'edizione, che costituisce una sintesi del Museo di cui ha curato l'edizione.

L'incontro è stato seguito dal concerto "Il suono della parola" del gruppo vocale Armoniosincanto Ensemble Diapsalmata, diretto da Franco Radicchia, in cui nove cantanti, soprani e contralti, hanno eseguito brani tratti dal Laudario di Cortona, dal Cantico di Santa Maria, dal Codice Cantorino di Reims e da altre fonti dell'epoca, alternate ad una sola voce maschile e accompagnate dalle note della fisarmonica che si intrecciavano a sostenere le percussioni, le melodie dei flauti medievali, dell'organistrum e della viella.

Il gruppo ha prodotto un cd insieme all'Ensemble Orientis Partibus e ha registrato la colonna sonora de "I promessi sposi" per la regia di F. Archibugi.

Delizioso il repertorio eseguito ed interessanti gli strumenti musica-

li ricostruiti fedelmente su modello degli originali d'epoca medievale.

Sabato sera nel Museo dell'Accademia Etrusca, è stata presentata la mostra "L'uomo, la preistoria e il territorio cortonese", che da settembre troverà una sistemazione più adeguata alla sua importanza nelle carceri di Palazzo Casali.

La mostra didattica, veramente esplicativa e di sicuro interesse, è stata illustrata dallo stesso curatore, il Prof. Stefano Rossi del gruppo AION di Cortona.

Il prof. Rossi e gli altri esperti dell'associazione intervengono nelle scuole e collaborano con gli insegnanti per approfondire la conoscenza del territorio e svolgono la funzione di guide nella scoperta della realtà storica in cui viviamo. Sono tutti esperti di storia e particolarmente di storia locale ma soprattutto sono in grado di interessare gli studenti e di guidarli nell'identificazione delle tracce storiche di cui Cortona è ricchissima, insieme al territorio.

La spiegazione del prof. Rossi è stata avvincente perché abbiamo appreso che se tracce dei primi uomini sono state scarse, sono fondamentali per confrontare le linee di sviluppo delle diverse zone d'Europa.

La presentazione è stata seguita da una lezione di archeoastronomia svolta da Francesco Marsili della Società Astronomica Fiorentina, che ha parlato del significato delle tombe e della struttura della città etrusca sulla base della ricostruzione della volta celeste durante lo sviluppo della civiltà etrusca, dando a tutti i presenti la possibilità di riconoscere le stelle e di osservarle al telescopio.

Come le precedenti, anche questa coinvolgente serata si è conclusa con la degustazione di prodotti tipici, ma anche con la consapevolezza che il territorio è il grande libro da cui non si finisce mai di imparare. M.J.P.

Beato Andrea Venuti. Di nobile casato nacque a Cortona nel 1401. Nel 1433 S. Bernardino venne a predicare nella nostra città e conosciuto il giovane marchese Venuti lo portò a Siena, dove gli fece vestire l'abito francescano. Frate Andrea tornò diverse volte a Cortona in virtù del suo ufficio e vi morì all'età di 100 anni nel convento di S. Margherita.

Beato Vito de Viti. Vestì il saio alle celle di Cortona per le mani di S. Francesco nel 1211. Ritornato dalla missione di Spagna scrisse, su commissione del Vescovo di Firenze, la vita della beata Umiliana de Cerchi. Nel 1248 ritornò a Cortona dove morì nel 1252.

Beato Mariano Zefferini. Discendente da una illustre famiglia cortonese indossò l'abito francescano e morì il 9 settembre 1509.

Beato Ugolino Zefferini. Agostiniano, nacque nel 1320 da famiglia di conti, morì il 21 marzo 1370 e fu sepolto nella chiesa di S. Agostino.

Venerabile Suor Veronica Laparelli (venerabile è lo status precedente alla beatificazione). Morì il 3 marzo 1620 ed il suo corpo incorrotto è stato recentemente traslato dal monastero delle Salesiane a quello della Santissima Trinità.

San Gilberto, che non era cortonese, morì però in una stalla di pecore a Montecchio del Loto il 4 febbraio 515. Anche il **Beato Pietro Capucci**, dell'Ordine dei Domenicani, non nacque a Cortona e morì all'età di 55 anni il 21 ottobre 1445. La sua biografia fu scritta dal canonico Narciso Fabbrini e le sue spoglie mortali sono conservate a Cortona nella chiesa di S. Domenico.

Infine, nel corso dei secoli fecero sicuramente visita alla nostra città: **S. Gilberto** nel 515; **S. Benedetto** nel 528; **S. Antonio da Padova** nel 1218; **S. Francesco d'Assisi** per tre volte; **S. Antonino arcivescovo di Firenze** nel 1414; **S. Bernardino da Siena** nel 1433; **S. Carlo Borromeo** nel 1568; **S. Alfonso Maria de Liguori** nel 1761; **S. Benedetto Giuseppe Labre** nel 1770 e chissà quanti altri di cui non è rimasta traccia alcuna del loro passaggio.

Mario Parigi



Libri in redazione

Sette bozzetti rustici liberamente ispirati ai Mimiambi di Eroda di Cos

Eptamerone Chianaiolo di Claudio Santori



Il libro, edito da Calosci editore, propone un lavoro ben strutturato sia per quanto riguarda la parte introduttiva molto diffusa, in grado di predisporre il lettore alla comprensione del titolo e delle motivazioni che hanno determinato il lavoro, per la realizzazione della parte centrale con la traduzione o meglio con la parafrasi dei mimiambi (bozzetti di vita quotidiana) dello scrittore greco Eroda di Cos e infine per la presenza providenziale in appendice di un utile ed esteso glossario.

È stata un'operazione interessante che ha richiesto versatilità nelle lingue classiche, sensibilità interpretativa e la opportuna e originale scelta del vernacolo aretino-chianaiolo per la riproposizione di un mondo senza eroi né divinità, ma fatto di persone comuni con i loro difetti e il loro carattere istintivo. E per rappresentare questo mondo- lo sostiene

Alberto Nocentini nella sua Prefazione, "la lingua letteraria, anche nei suoi registri colloquiali, risulterebbe impacciata e impropria, mancandole l'attrezzatura adatta, che invece possiede un dialetto arguto e sbracato come l'aretino-chianaiolo".

Dunque le sette scenette si presentano- per dirla con le parole dell'Autore Claudio Santori, personaggio estroso e versatile nel mondo culturale aretino nonché abile e ed esperto intenditore di discipline classiche, come "finestre spalancate sui costumi, le convenienze, gli intralazzi e le convenzioni di una certa società borghese che ci piacerebbe liquidare e archiviare come antica, se non ci accorgessimo, ad ogni piè sospinto, che è quella stessa, paucis mutatis rebus, nella quale viviamo noi dopo ventitré secoli!".

E, a lettura avvenuta, piacevole per altro come una gradevole brezza in piena calura estiva, non si può certo dire che siano tramontati i "mestieri" che vanno da "La ruffiana" a "El magnaccia", da "El maestro de scola" a "La gelosa", da "Le donne che vano a la capella de la Madunnina del conforto" a "El pispelone" e "al Calzoleo", giacché, per usare il pensiero di Eroda, "non è possibile trovare facilmente una casa che viva senza malanni: ma chi ne ha meno ritenilo più fortunato dell'altro".

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Rocca
Lanusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 10
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Per adolescenti e giovani

Nasce il primo Centro di Aggregazione

Entro il mese di settembre sarà aperto il nuovissimo Centro di Aggregazione per adolescenti e giovani che l'Amministrazione Comunale ha realizzato a Camucia in Via della Repubblica

A Camucia entro il mese di settembre vedrà la luce il primo Centro di Aggregazione per Adolescenti e Giovani del territorio comune di Cortona.

Il locale scelto è situato in centro, vicino ad un giardino punto di incontro di numerosi adolescenti, ma allo stesso tempo isolato da altre case.

Sono circa 150 metri quadrati di superficie senza pareti divisorie quindi flessibile dal punto di vista della progettazione e relativa disposizione interna.

Il Centro rappresenta una novità assoluta per il Comune di Cortona, come dichiara il sindaco Emanuele Rachini, ed è il coronamento di una intensa attività di promozione culturale e sociale che in questi anni l'Amministrazione assieme alle associazioni ed altri soggetti privati ha attivato su Camucia e l'intero territorio comunale.



L'esigenza di luoghi di aggregazione siano essi giovanili o semplicemente per tutti i cittadini, è un sentimento che abbiamo sentito nostro sin dall'inizio del nostro mandato di legislatura, afferma ancora il Sindaco Rachini, ecco perché in questi anni abbiamo investito molto in strutture come i Centri Civici in molte frazioni del territorio.

Oggi con la creazione di un centro giovanile per Camucia si inaugura un nuovo percorso di sviluppo incentrato sui ragazzi.

Il centro sarà diviso in due comparti, uno strutturato comprendente l'Informagiovani e quattro postazioni internet, a libero accesso, il secondo non strutturato, libero, a completa disposizione delle associazioni e gruppi di ragazzi, in completa autonomia anche gestionale.

Nel centro confluiranno tutte le iniziative che attualmente l'Assessorato alle Politiche Giovanili, la ASL n° 8 e il Centro di Documentazione Itaca stanno portando avanti sul territorio:

Informagiovani, la redazione dei siti www.cortonagiovani.it e www.valdichianagiovani.it, casa della musica, corsi internet, teatro, formazione continua, CIC, archivio dei giovani artisti, etc.,

Il progetto si integrerà e coordinerà con altri interventi realizzati sia dallo stesso Comune che da altre istituzioni ed enti (progetti CIAE, CIC, Alò, etc.).

All'interno del Centro si svolgeranno molteplici attività:

Espressive

Lo stimolo è creare le condizioni per poter sviluppare i propri interessi artistici nel senso più am-

pio del termine. Attraverso un'esperienza che li possa rendere protagonisti avvicinandoli alle esperienze legate al mondo dell'arte e ludiche si cerca di incentivare i ragazzi ad intraprendere un'esperienza che li possa rendere protagonisti avvicinandoli alle espressioni artistiche attraverso un cammino di gruppo.

Area Comunicativa

Questa area è pensata come supporto fondamentale a tutta l'attività del centro permette la conoscenza tra diversi gruppi di giovani e singoli utenti sia dal punto di vista organizzativo che di socializzazione delle diverse esperienze per abbattere le resistenze alla conoscenza degli altri quindi momenti di discussione comuni, viaggi, visite, campeggi, etc.

Area Lavorativa

Lo scopo principale di tale area è quella di offrire delle opportunità all'interno di un processo formativo, affinché i giovani possano ac-

quisire maggiori strumenti per muoversi nel mercato del lavoro per la ricerca di nuove opportunità lavorative, quindi far conoscere mestieri, o meglio "opportunità lavorative".

Altro scopo di tale area è di orientare i giovani in un costante processo di costruzione della vita favorendo anche il conseguimento di abilità professionali che in futuro permettano una reale integrazione lavorativa, sfruttando anche quello che in questi anni è oramai una realtà consolidata l'Informagiovani.

Patente Europea del computer

Dal 16 settembre 2003 presso l'Istituto Tecnico Agrario Statale "A.Vegni" - Capazzine, la CISL di Camucia, in collaborazione con la scuola, sopra citata, si attiverà per istituire un corso per il conseguimento della: **Patente Europea del Computer.**

Il corso rilascerà regolare certificazione dopo sette esami relativi ad altrettanti moduli:

- 1 - Concetti teorici di base
- 2 - Gestione dei documenti
- 3 - Elaborazione testi
- 4 - Data base
- 5 - Foglio di calcolo elettronico

MONTANARE

Larga partecipazione della popolazione

Festeggiato S.Giovanni

La pioggia ha rischiato di rovinare tutto. Ha rischiato di rovinare la festa della natività di San Giovanni Battista che la chiesa di Montanare puntualmente celebra tutti gli anni a giugno.

Quest'anno l'appuntamento era per domenica 29. E il sabato sera era già tutto pronto quando un violento temporale si è abbattuto su Montanare, ridente frazione fra i monti orientali della Valdichiana, facendo preoccupare un po' tutti in vista del giorno dopo. Ma Giovanni il Battista, uno che d'acqua se ne intendeva, non ha tradito i montanaresi e così la pioggia è caduta solo di sabato, ridando vigore alle campagne circostanti e per la gioia di chi, ancora, per lavoro o per diletto si affatica nei campi. Mentre la domenica mattina un cielo limpido faceva sfoggio di un sole splendente, ridando il sorriso a chi aveva temuto il peggio.

La giornata è cominciata presto. Alle nove tutti erano già in chiesa, in particolare Francesca, Antonio e Mirco, i più emozionati, perché questi tre ragazzi si apprestavano a ricevere la Prima Comunione. E un po' emozionato era anche don Antonio, da quasi cinquant'anni parroco in quel di Montanare, uno che ha battezzato, comunicato, sposato i padri e oggi con lo stesso entusiasmo di sempre istruisce i figli al catechismo. Il momento religioso della festa non si è limitato all'entusiasmo giovanile dei tre ragazzi ma è proseguito per tutta la giornata raggiungendo il culmine nel pomeriggio quando il corteo della processione eucaristica si è snodato per le strade circostanti chiamando a sé persone di tutte l'età. Nel piazzale della chiesa e nell'ampio spazio circostante, altre sono state le iniziative. Gli organizzatori, tra cui Fiorello Moroni, Giuliano Rossi, Giovanni Ferri, Giuseppe Bitorzoli, mai privi di fantasia, si prodigano ogni anno per inventare qualcosa di nuovo che possa allietare i partecipanti. Negli anni sai sono succedute gare ciclistiche e d'altro tipo, hanno partecipato compagnie di teatro e abili musicisti, il noto attore Paolo Ferrari è venuto a recitare brani religiosi. Quest'anno sono stati i motori ad avere la meglio. E così si è

potuto assistere ad una sfilata di trattori agricoli d'epoca, fra i ricordi dei più anziani, che quegli attrezzi hanno visto all'opera, e la curiosità dei più giovani, che hanno ammirato, non senza interesse, quella tecnologia che più non gli appartiene, ma che in passato ha dato tanto. Poco più in là è stato possibile vedere molti col naso all'insù, intenti a seguire degli elicotteri che per tutta la giornata hanno sorvolato il paese dando la possibilità a chiunque di provare l'emozione del volo, di ammirare il panorama e magari la propria casa dall'alto. I meno coraggiosi e forse più golosi avventori, recandosi in canonica, hanno potuto apprezzare le delizie gastronomiche accuratamente preparate dalle donne del paese. I tradizionali musicisti con tanto di fisarmonica e la lotteria hanno completato il quadro della festa. Nel bel mezzo della quale abbiamo potuto raccogliere le impressioni della gente.

Molti sono coloro che per San Giovanni raggiungono Montanare dalle frazioni più vicine e, abbandonando almeno per un giorno gli echi di un sano campanilismo ancora diffuso, manifestano tutta la loro ammirazione nei confronti di quest'incantevole paesino, che per un giorno indossa gli abiti della festa. Colpiscono poi i ricordi dei più anziani. Parlandoci tornano alla mente gli anni in cui tutti lavoravano nei campi ma i trattori erano privilegio di pochi, quando il rumore degli elicotteri sulla testa lungi dal divertire incuteva in loro il terrore di una guerra tragica quanto assurda. Ricordano ancora come, da ragazzini, festeggiavano San Giovanni: la messa con gli abiti della domenica, la processione quasi militare, pane fresco con le uova era la merenda del pomeriggio e la festa era l'occasione che avevano fanciulle e giovanotti per sfuggire agli occhi vigili e severi dei genitori.

Da allora d'anni ne sono passati, ma i ragazzi, quelli d'oggi s'intende, alla festa ci vanno ancora, dimostrando come, nell'era delle discoteche, per incontrarsi, conoscersi, frequentarsi può essere sufficiente partecipare alla festa del patrono.

Calato il sipario sulla piazza, insieme al sole dietro le colline di ponente, c'è stato ancora spazio per una scoppiettante sorpresa: i fuochi artificiali che solitamente colorati e rumorosi annunciavano alla vallata la festa del giorno dopo; quest'anno, vista la pioggia del sabato sera, sono stati rimandati alla domenica per chiudere in bellezza l'evento.

Per tutti coloro che si sono persi quest'occasione l'appuntamento è il prossimo giugno, con la certezza di vivere un'altra domenica diversa dalle altre, in un posto, Montanare, che solo per la sua cornice paesaggistica non può che catturare chiunque vi faccia visita. Cosa vi sarà in più? E' ancora troppo presto per dirlo ma c'è da scommettere che, sotto sotto, a Montanare, ci stanno già pensando. **Cristian Caloni**

Ad un anno dalla sua scomparsa

In ricordo di Umberto ... un amico speciale



Non si dovrebbero mai versare lacrime quando un amico credente, un vero amico lascia questo mondo.

Egli va verso quel nuovo mondo dove tutto è immensità, dove tutti saremo quell'insieme" fatti a sua immagine e somiglianza. Anzi, dovremmo dimostrare la nostra gioia, la felicità; ma la nostra natura è debole e avvertiamo fortissimo il distacco, quella mancanza fisica che si fa sembrare un mondo più povero e, a volte, insignificante.

Ci assalgono i ricordi, i tanti ricordi, le parole, i fatti, quelli che avremmo voluto fare, gli atteggiamenti, le cose dette e quelle non dette... avvertiamo la certezza, questa volta sì, di perdere umanamente qualcosa a noi caro, molto caro.

Allora gli occhi si colmano di lacrime, che non si frenano per le parole di persone care, di parenti, di amici, di conoscenti, ma che

anzi continuano a defluire ancora più copiose.

Poi il pensiero, il sentimento si fanno ragione, ed infine giunge la "Fede" che calma, che rende tollerabile ogni dolore, che ci dona quella speranza, quell' unica speranza che sorregge l'umanità, che sorregge il mondo, anzi l'universo.

Anche tu Umberto, dopo aver dispensato, a piene mani, rispetto, amore, solidarietà, amicizia, signorilità e bontà, sei stato chiamato dal tuo e nostro creatore e Signore, e hai detto a tutti:

Ora camminate da soli, la strada ve l'ho indicata con il mio esempio, con il mio semplice e silenzioso esempio, con il mio rispetto per tutto e tutti, ma soprattutto per quell'amore forte ed eccezionale verso la Madonna".

E la Madonna lo ha certamente accolto e lo ha presentato a quel Dio dei giusti ed unico bene, perché gli avrà donato la Vita Eterna, scopo primo di ogni esistenza.

Nella tua ultima stretta di mano sentii che qualcosa doveva interrompere il nostro bellissimo rapporto terreno, ma scese nel mio animo anche la certezza di doverne coltivare un altro, ben più profondo e più duraturo.

Caro Umberto i tuoi cari e tutte le persone che ti hanno voluto bene e che ti hanno stimato non ti vedono e non ti vedranno più con gli occhi umani, che a volte non sanno nemmeno ben guardare, ma ora tutti assieme ti porteremo dentro di noi e questa nostra condivisione, questa "COMUNIONE" sarà per sempre.

Ivan Landi

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba

Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



PERGO

Celebrata la solennità

Festa del Sacro Cuore

Venerdì 27 giugno a Pergo, presso la Casa del Sacro Cuore, è stata celebrata la solennità del Sacro Cuore di Gesù.

La messa è stata concelebrata dal Vescovo, mons. Gualtiero Bassetti e da diversi sacerdoti della diocesi cortonese, in una celebrazione che ha riunito le suore che operano nel nostro territorio.

La celebrazione è stata introdotta da suor Elena, quindi i numerosi fedeli si sono raccolti in preghiera insieme ai bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione nelle parrocchie di Pergo, Terontola e Camucia, per poi sgranarsi nella lenta processione, illuminata dalle fiamme delle candele dei partecipanti, che hanno intonato canti e orazioni, ed infine si sono riuniti davanti all'altare per la benedizione.

Le suore hanno predisposto anche un buffet, attorno a quale si sono ben presto formati gruppetti e capannelli, in cui si salutavano contenti di ritrovarsi insieme nella volontà di pregare e stretti nel comune sentire.

I bambini si sono messi a giocare e a chiacchierare nel bel giardino ampio e senza pericoli.

A tutte le suore è andato il ringraziamento dei genitori per ciò che quotidianamente fanno per i loro figli: a Terontola organizzano la scuola materna, qui e nelle altre parrocchie preparano i bambini a ricevere la Prima Comunione e la Cresima, come suor Grazia a Terontola e suor Teresa e suor Leopolda a Camucia.

Quella di venerdì è stata una manifestazione sentita e raccolta, che ha fatto tornare i presenti alla loro infanzia, quando, più stretto era il legame con la chiesa e i suoi riti, e a maggio ci si trovava ogni sera a recitare il Rosario e poi via, a giocare, senza pericolo di macchine, quando i paesi erano veramente più vivibili, ancora esistevano i campetti per giocare a pallone e non era tutto tappezzato di cemento. Un angolo per quei ricordi ancora c'è: è a Pergo, nella Casa della Congregazione delle Figlie del Sacro Cuore, e qualcuno con cui condividere quelle memorie esiste proprio lì: sono le suore, depositarie di una sapienza antica distillata attraverso la quotidianità del bene.

Piccole storie, grandi cuori, belle esperienze da condividere nella quiete di Pergo.

Montagna cortonese in festa

È arrivata alla 27ª edizione la tradizionale FESTA DELLA MONTAGNA che si celebra ogni anno in Luglio a Teverina, piccola ma importante località della montagna cortonese.

Le date di quest'anno sono Sabato 12 e Domenica 13 Luglio. Il rinnovato direttivo della PRO-LOCO (Mario Mannucci, presidente - Enrico Gustinelli, Vice presidente - Alessandro Burbi, segretario - Enzo Rossi, tesoriere - Ugo Brigidoni, Amerigo Coppini, Gabriella Goti, Stefano Rofani, Stefano Suardi consiglieri) ha fatto le cose in grande, confermando gli elementi che, da sempre, sono i punti di forza della Festa (la Mostra - Mercato, le specialità

Le merende a base di pane e ciaccia guarniti con porchetta, salsiccia, prosciutto, formaggio, costarelle.

A parte, saranno offerte porchetta, salsicce e funghi fritti e anche caffè e gelati. Nel pomeriggio del sabato si svolgerà la tradizionale GARA DI BRISCOLA mentre la domenica mattina è riservata alla MOSTRA MERCATO. Per quanto riguarda lo spettacolo, la sera del sabato è riservata al TEATRO CABARET con due eclettici attori-cantanti, Pierfrancesco Ambrogio e Stefan Fleischhacker e la divertente orchestra Fratelli d'Italia. La domenica, nel tardo pomeriggio, si esibiranno gli scatenati ballerini di Rock Acro-



Foto di repertorio

culinarie a base di funghi porcini, le ciacche, il ballo, il torneo di briscola) ma aggiungendo anche novità assolute, come il teatro-cabaret importato da Roma, una originale orchestra che esegue brani classici e tradizionali e interpreta 'umoristicamente' pezzi celebri e, infine, il Rock - Spettacolo. Ed ecco i dettagli del programma.

I PRANZI e le CENE, a base di funghi porcini, prevedono Tagliatelle, Scaloppina, Funghi trifolati, Crostata fatta in casa, Vino e Acqua minerale.

batico del Living Dance Club e la sera GRAN BALLO FINALE con Matteo Tassi e la sua Orchestra - Spettacolo.

L'ingresso è libero, i pranzi e le cene, inclusivi di bevande, costano 22 Euro, le merende 2 euro e mezzo, le ciacche sono originali toscane, il vino è stato scelto dopo una 'degustazione' collettiva da parte dei residenti voluta dal nuovo presidente della Pro-Loco. Insomma, ci sono tutte le premesse per una manifestazione di successo.

Mario Mannucci

CORTONA

17, 18 19, 20 luglio

Cortona Dance, Vintage Festival

Nei giorni che vanno dal 17 al 20 luglio p.v., il Comune di Cortona ed il Route 66 Production, presentano il Vintage Festival.

In quei giorni infatti la nostra bella ed amata Cortona, sarà presa d'assalto da musicanti, motociclisti, belle donne, auto e moto rombanti, quindi consigliamo agli amanti della quiete, e magari anche a qualche bacchettono che sicuramente potrebbe storcere il naso alla vista di qualche velina in costume che pubblicizza la marca di qualche birra, oppure all'invasione festosa alla quale sicuramente sarà sottoposta Cortona da parte di decine e decine di giovani festanti, beh, insomma, consigliamo in quei giorni una gita fuori porta.

Saranno infatti organizzate feste a tema, naturalmente dedicate ai maggiori sponsor della manifestazione, ci sarà Live Music, con DJ Ralf, Good Times (dance 70), Charlye Rok Group, Eliades Ochoa y Orquesta Patria (Cuba) by Buena Vista Social Club, Marco Di Maggio & Scockabilly, I Belli di Waikiki (Surf), Heart Water & Wine (dance 70), Umagroso, DJ Faust-T, e molti altri; saranno inoltre organizzati, raduno di Auto e Moto Americane, Raduno di Vespa e Lambretta, barbieri in stile e molto altro ancora.

Il programma prevede le seguenti serate a tema:

- *Giovedì 17*, Red Bull Night, actual sound,
- *Venerdì 18*, Combo Night, 70° sound,
- *Sabato 19* Budweiser Night, 50 wild music,
- *Domenica 20*, Noche Varadero, suono di Cuba.

Particolare non trascurabile è che tutti gli spettacoli saranno ad ingresso gratuito.

L'organizzazione inoltre mette a disposizione alcuni numeri per chi volesse partecipare attivamente all'evento:

- Mercatino Vintage, posti stand gratuiti, info: 335 - 399335,
- Raduno Auto-Moto Americane: info: Marco Presidente, 338 - 3515444
- Raduno Vespa e Lambretta, info: Gabriele, 335 - 7061009

Route 66 production:

- Cristiano: 335 - 399335
- Cortona.vintage.d.f.@virgilio.it
- Ufficio Turismo Cortona : 0575 630353.

L'organizzazione inoltre ringrazia particolarmente alcuni sponsor senza i quali non sarebbe stato possibile mettere in piedi una simile macchina organizzativa: Budweiser, Nastro Azzurro, Red Bull, Combo, Ron Varadero, RIN, Confesercenti, Banca Toscana.

Buon divertimento e Buone Vacanze a tutti!

Stefano Bistarelli

Fotoclub Etruria

Manifestazioni fotografiche per l'estate cortonese

Il Fotoclub Etruria in occasione dell'estate cortonese, organizza "CORTONA FOTOGRAFIA".

Questa manifestazione fotografica si articola in due momenti: una Mostra fotografica allestita nelle sale di Palazzo Casali, dal

"Dia sotto le stelle": prevede spettacoli di proiezioni di diapositive in multivisione realizzati da autori provenienti da tutt'Italia; in programma le serate di lunedì 4, martedì 5 e mercoledì 6 agosto, con inizio a partire dalle ore 21,30, nella splendida cornice del



titolo "Barbagia: tra miti e tradizioni", che verrà inaugurata venerdì 1 agosto alle ore 21,30, e sarà visitabile sino al 15 agosto; le fotografie sono state realizzate dal Fotoclub Etruria in un viaggio espressamente organizzato in Sardegna in occasione del carnevale barbaricino; maschere tradizionali della Barbagia, riti e danze, volti e costumi, murali e l'ambientazione più caratteristica per uno spaccato di una terra aspra e forte di ombre e luci.

L'altro evento ha per titolo

cortile di Palazzo Casali.

E' questo un'appuntamento abituale che offre una serie di audiovisivi che sono un mix magico tra immagini e musica.

L'ingresso ai due eventi è libero.

Tutta la manifestazione ha il patrocinio del Comune di Cortona, Assessorato alla Cultura, ed ha per sostenitori: Banca Popolare di Cortona, Cantarelli, Lombricoltura Cortonese e Allestimenti Tecnopareti.

M.L.

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

La domenica delle Palme?

Hai voglia a tentare di dare una omogeneità agli arredi sulla Piazza Signorelli. Tappi un buco (con strascichi di malumore di alcuni esercenti) e subito i Vigili Urbani ne inventano un altro. Questa volta non si tratta di tavoli ma di piante; piante di ulivo magre e slanciate, improvvisamente sbucate in piazza Signorelli. Oh che ce dicono? Per favore fatele cambiare prima che a qualcuno venga in mente che esistono anche le Palme africane o i cactus messicani.

Torniamo ancora una volta sui permessi

Sarà che non ci piace l'indirizzo preso dal corpo di Polizia Municipale di Cortona che non si capisce chi comanda: c'è un comandante ma sottoposto a un dirigente, c'è un vice comandante che si vede solo alle cerimonie e c'è un maresciallo che non capisci mai quando è allegro e quando è serio.

Sarà che ci piacerebbe vederli più attenti alla quiete, alla pulizia e alla tranquillità del centro storico che agli agguati con l'autovelox nella SS71, che non comprendiamo chi e perché rilascia permessi a circolare nelle strade cittadine e poi parcheggiare dove c'è divieto di sosta, come se fosse un diritto l'immunità perché si è residenti abbiano, in altre occasioni richiamato l'attenzione sulla interpretazione delle agevolazioni per gli invalidi e sull'abuso di ogni tipo di permesso. Non sarà il momento di controllare le autorizzazioni e di revocare quelle impropriamente utilizzate?

Si lavora a babbo morto e bene!

L'apertura di una prima tranche del parcheggio dello Spirito Santo coincide con il periodo cosiddetto di alta stagione turistica.

L'ing. Tiezzi ha mobilitato per l'occasione le squadre della manutenzione e dobbiamo riconoscere che il lavoro di gruppo consentirà il recupero del percorso pedonale delle Viene attraverso il quale si congiungeranno il parcheggio e Piazza Garibaldi.

I lavori hanno portato alla luce un sentiero facile da risalire con punti di godimento panoramico e angolini romantici e la ripulitura delle scarpate mette in risalto il tracciato della scala mobile che verrà installata nel prossimo autunno. L'impianto di collegamento dell'illuminazione sarà provvisorio, ma i punti luce rimarranno e se necessario saranno potenziati. Questa volta il gruppo di operatori comunali ha espresso il meglio di se stesso: competenza e rapidità.

Qualcosa si muove in via Dardano

Siamo venuti a conoscenza di una petizione che i residenti di via Dardano hanno presentato in comune. Abbiamo la presunzione di avere mosso qualcosa con il servizio sulla intensità del traffico riversato in quella zona. Oggi domenica 6 luglio abbiamo passato ancora due ore al resede con fontana di porta Colonia e vi lasciamo immaginare quante centinaia di macchine e scooters scatenati sono passati. Ci vogliamo mettere un freno?

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Pensione per Anziani "S. Rita"
di **ELIO MENCHETTI**
C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

La Settimana dell'Archeologia

In Val di Pierle la prima giornata

La "Settimana dell'Archeologia", promossa dal Comune di Cortona d'intesa con vari organi culturali e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, ha avuto la sua prima giornata di svolgimento lunedì 30 giugno nella frazione di Mercatale.

L'argomento di particolare interesse locale, illustrato a un discreto pubblico nella sala parrocchiale del paese, aveva come oggetto "Le strade romane della montagna cortonese: un progetto di recupero e inserimento nel Parco Archeologico di Cortona".

A presentarlo c'era l'assessore alla Cultura Walter Ceccarelli, cui ha fatto seguito una ampia trattazione del prof. Marco Giuman, il quale, commentando la serie di immagini di volta in volta proiettate su uno schermo, ha fatto risaltare nei dettagli visionati

il valore storico e archeologico della strada romana che oltrepassando la dorsale fra il Monte Maestrino e il Poggio della Cro-

ce univa la città di Cortona e la Val d'Esse alla Val di Pierle.

In aggiunta a questa strada - già oggetto di vari studi e di una

accurata ricerca effettuata pochi anni fa dagli alunni della scuola media Berrettini-Pancrazi - il prof. Giuman ha illustrato poi i caratteri direzionali delle altre vie romane esistenti, con un tracciato in alcuni punti ancora ben conservato, nel territorio della montagna cortonese.

Conclusa, circa alle 18, questa prima parte culturale della giornata, ha avuto quindi luogo, alle ore 21 nella chiesa della Madonna alla Croce in San Donnino, un concerto del Gruppo Corale S. Cecilia diretto dal m.o. Alfiero Alunno. Calorosi gli applausi di un pubblico, anche straniero, compiaciuto e ammirato delle qualità artistiche, a molti già note, di questa Corale Cortonese.

Al termine, tutti intorno ai tavoli per una degustazione assai apprezzata di vari prodotti tipici.



La strada romana di Monte Maestrino

Mario Ruggi

S.ANGELO

La tradizione che deve ancora crescere

Il barutelone

È una classica parola chianina e deriva dalla "Barutela" che era ed è un circolare pezzo di legno dalla circonferenza media di cm 26, dello spessore di centimetri 6 e del peso di 2 chilogrammi, per i giovani e tutti coloro che hanno 65 anni ed oltre; il peso regolamentare è di chilogrammi 1 e otto.

Il barutelone serve per svolgere un giuoco e vi sono regole che variano in base alle categorie dei partecipanti: Giovani-Adulti-Anziani.

Anticamente si giocava con una vera forma di formaggio, ovviamente molto stagionato, ed i ragazzi correvano dietro questa "Barutela" con la speranza che qualche pezzetto si frantumasse su di un sasso; i tempi erano "magri" e tutto era buono per mettere sotto i denti.

Il gioco è semplice: si avvolge questa rotella di legno, preferibilmente ricavato dal testucchio, antico e famoso albero delle nostre campagne, oggi un prodotto plastificato, attorno ad una cinghia, che è munita di una zeppa, la quale serve a fissare la cinghia, che avvolta per circa due giri e mezzo attorno al barutelone, è bloccata al polso.

Si lancia lungo una strada, un viottolo di campagna, oggi in un'apposita pista. Si riparte dal punto preciso dove si è fermata la rotella.

Vince colui che con minori tiri o lanci arriva al punto prefissato di arrivo.

Nel cortonese è un gioco che aveva perso, fino a qualche anno, molto del suo fascino, oggi si sta riaffermando, forse perché permette di "vivere" in armonia con la natura, con gli amici e soprattutto perché tutto finisce con qualche buona e sostanziosa colazione e qualche bicchiere di buon vino.

È un gioco popolare, di scarso impegno finanziario, ma che crea socialità e permette nuove conoscenze, è sport aggregante e

facilita la coordinazione, perché molte volte il giuoco è formato da coppie.

Ma come in ogni gioco oltre al semplice dilettantismo, vi è anche chi partecipa a gare provinciali, regionali e nazionali.

In questi incontri è facile vedere padri e figli gareggiare con animosità e spirito goliardico, il che non è poco; ciò permette quindi quell'incontro di generazioni che arricchisce e gli uni e gli altri.

L'Emilia Romagna sembra la regione più sensibile e quindi più attiva, ma anche la Toscana ha numerosi ritrovi e svolge numerosi incontri e gare. A Cortona c'è, da antica data, il Gruppo Sportivo Tradizionale del Ruzzolone, che è affiliato al C.O.N.I., ha un proprio presidente, il sig. Arnaldo Fragai residente a Castiglion Eno.

Il gruppo amatoriale del ruzzolone ha la propria sede in località Ferretto di Cortona presso un nuovissimo circolo ricreativo.

Del consiglio direttivo fanno parte il vice - presidente Valentino Ricci, il segretario Renato Polezzi, il cassiere Roberto Forconi ed alcuni consiglieri: Ferruccio Camilloni, Paolo Bondi, Giancarlo Cardinali, Fabio Forconi, Ferruccio Novelli e Ferdinando Falini.

Al circolo sono associati circa cinquanta soci che spesso si ritrovano a svolgere gare sul territorio cortonese, e a volte partecipano a competizioni interregionali e nazionali.

Il gioco del ruzzolone si svolge dagli ultimi giorni di Marzo fino a tutto settembre.

Iscritti al gruppo vi sono anche molti giovani, spinti dalla passione dei padri e da quel semplice spirito agonistico alternativo agli sport più conosciuti e più gettonati di oggi.

Domenica 21 giugno si è svolta, sulle piste di S. Angelo, dove si allena il gruppo locale, che è il più attivo e numeroso, una gara in preparazione del campionato italiano; la partecipazione è stata

numerosa.

Ha vinto, con ampio merito la copia formata da Castellani Renato e Petrucci Roberto, a loro è stato assegnato l'ambito premio: un caratteristico ed artigianale trofeo scolpito su olivo dell'artista fale-

mico ed attento assessore al turismo ed allo sport geometra Miro Petti una segnalazione affinché fornisca al gruppo un semplice sostegno economico, che potrebbe servire per ampliare le piste a S. Angelo, se qualche confi-



Il Gruppo di S. Angelo

gname Giovanni Sandrelli, noto giocatore che ha vittoriosamente partecipato nel 1997 al campionato nazionale, a Todì, piazzandosi, onorevolmente, al secondo posto assoluto.

Un altro giocatore, un giovanissimo giocatore inoltre, nel 2002, si è fatto onore: Massimo Fragai, che a Modena ha vinto, per la categoria B, il campionato Italiano. Visti i risultati positivi e considerato che nel cortonese non vi sono piste che permettano di ospitare un campionato nazionale, sarebbe auspicabile che si cominciasse ad individuare un luogo per dare l'opportunità anche a questo sport di avere un suo giusto e doveroso spazio.

Una gara nazionale porterebbe sul nostro territorio molti seguaci di questo sport e sarebbe anche una occasione per fare apprezzare la nostra stupenda Valdichiana, l'arte e la storia di Cortona.

Sarebbe auspicabile che lungo la provinciale, intanto, fossero evidenziate le piste di S. Angelo, con una cartellonistica adeguata.

Abbiamo rivolto inoltre all'a-

nante avesse un occhio di riguardo per appassionati di uno sport che sarebbero, tra l'altro, immensamente riconoscenti.

L'assessore, che si incontrerà, presto, con il gruppo, ha assicurato il suo fattivo interessamento.

Domenica 29 giugno, infine, il gruppo ha partecipato al campionato nazionale a Modena, ha giocato, con un vero spirito goliardico; non ha vinto, ma, con la sua partecipazione, ha fatto sapere che anche a Cortona vi sono appassionati di questa e sana caratteristica tradizione ludica.

Ivan Landi



Un lancio di Ferruccio Novelli

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

VENDESI scopo realizzo V color nuovo completo di garanzia 21 pollici con dvd e cd incorporati. Chassis metallizzato. Euro 350. Tel. 0575/603057 ore pasti

MEZZAVIA 6 km da Cortona terreno mq 10460 posizione bellissima collinare costruibile villa 300 mc vigneto-oliveto. 120.000 Euro. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CORTONA autentico casale 400 mq + 80 mq annessi ristrutturato 5 ettari terreno-parco. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CEDESI attività ventennale di sanitaria ed articoli per bambini bene avviata nel comune di Cortona. Prezzo interessante. Per informazioni telefono 0575/67.80.55

AFFITTO centro storico inizio vicolo Pancrazi, fondo di pregevolissima architettura. Cellulare 349/8467925

AFFITTASI appartamento P. Azzurro, Isola d'Elba. Cellulare 347/1182365

CAMUCIA disponibili cuccioli razza Boxer fulvi e tigrati, ottima genealogia, prezzo interessante, taglio coda, sverminazione eseguita, esenti displasia, rivolgersi al 333/2176461 - 338/2027243 - 0575/604879

LEZIONI di inglese. Laureato in Sociologia madre lingua inglese offresi per lezioni. Per informazioni tel. 340/7400461 Brian

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

Città

N°

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, in nuova lotizzazione ultimi 3 appartamenti da mq 60 a mq 70, in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richieste da Euro 105.000

Camucia, zona collinare fabbricato in corso di realizzazione composto da n° 4 appartamenti di varie grandezze, tutti con ingresso indipendente, garage e giardino, ed alcuni con mansarda praticabile. Possibili personalizzazioni interne, no condominio. Richiesta a partire da Euro 115.000

Cortona campagna, zona collinare colonica di mq 350 circa da ristrutturare, terreno ad oliveto di mq 3500 circa. Richiesta Euro 280.000 rif. 0594

Cortona centralissimo, in palazzo storico vari appartamenti in corso di ristrutturazione, di varie grandezze da mq 65 a mq 180, alcuni con ingresso indipendente e con stupenda vista sulla valle, restauro di pregio, possibili personalizzazioni interne. Prezzi su richiesta rif. 0581

Cortona centro storico, vari appartamenti in corso di ristrutturazione o già ristrutturati di varie grandezze, alcuni con ingresso indipendente e giardino, ottime rifiniture. Richieste da Euro 190.000 rif. 0606-0608-0605

Camucia centro, fondo a piano terra ad uso commerciale di mq 80, con grande vetrina e pratico parcheggio pubblico davanti. Buone condizioni. Richiesta Euro 90.000 trattabile, rif. 0601

Cortona montagna, in posizione collinare e panoramica, colonica in pietra da ristrutturare di mq 200 circa, facente parte di antico borgo, completamente ristrutturato, con terreno privato per giardino. Richiesta Euro 198.000 trattabili rif. 0620

Camucia centralissimi, n. 2 appartamenti in fase di restauro composti da 2 camere, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, con ingresso indipendente ed un terrazzo su due livelli composto da 2 camere, bagno, soggiorno con angolo cottura. Prezzi da Euro 115.000 rif. 0627

Cortona loc. San Martino, stupenda colonica in pietra posta in posizione collinare e panoramica, disposta su 2 livelli così suddivisi: P.T. soggiorno, cucina, studio, bagno, P. 1°: 3 camere, 2 bagni, autonomo terreno recintato di mq 2500 con piscina. Ristrutturazione perfetta. Prezzo su richiesta rif. 0617

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
 www.immobiliare-cortonese.com
 e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.18

Di Tremori Guido & Figlio

0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Il Sindaco annuncia novità importanti per i cittadini della frazione di Fossa del Lupo

Progetti per la ex Scuola Elementare

Pubblichiamo il testo dei comunicati di Forza Italia e Margherita sull'argomento e la risposta dell'Amministrazione comunale

Per quanto riguarda il problema della vendita della vecchia e dismessa scuola elementare della Fossa del Lupo, apprendiamo con soddisfazione dalle parole del Sindaco che anche l'Amministrazione Comunale di Cortona si è resa conto di come sia poco praticabile la soluzione proposta dall'Assessore Polezzi, nell'incontro con i cittadini di qualche giorno fa, che prevedeva la costruzione di un nuovo edificio nel terreno donato recentemente alla cittadinanza.

Tra le soluzioni proposte dal Sindaco la sola possibile è, secondo noi, proprio quella di costruire, sull'edificio scolastico, un paio di stanze in più da destinare alla cittadinanza per le attività sociali e ricreative, oltre i tre

alloggi popolari previsti.

Ovviamente tale soluzione dovrà essere interamente finanziata dall'A.T.B.R. e dal Comune, mentre nulla dovrà gravare sui cittadini.

Resta il rammarico per il fatto che si realizzino degli alloggi popolari proprio alla Fossa del Lupo, una piccola frazione dove non ci sono né Bar né negozi di generi alimentari, ed in un edificio che è il cuore stesso di questo piccolo centro abitato, la cui destinazione migliore era proprio quella a cui si erano ispirati i cittadini della Fossa del Lupo; un centro di ritrovo di tutta la comunità.

I Consiglieri
Teodoro Manfreda
Alberto Milani

Il sottoscritto Ivan Landi capogruppo della "Margherita" nel consiglio comunale di Cortona,

CHIEDE

al sig. Sindaco e all'Assessore competente che si verifichi, in tempi brevi, la possibilità di realizzare, in località Fossa del Lupo di Cortona nell'edificio dell'ex scuola elementare, dei locali che possono essere di utilità pubblica da utilizzare in varie e molteplici occasioni.

PRESO ATTO

che l'edificio scolastico, prossimamente è destinato, da una programmazione già definita, alla sua ristrutturazione da parte della società ATER che qui realizzerà tre abitazioni per residenza pubblica e popolare.

VALUTATO ANCHE

che la popolazione e in particolare la società sportiva e ricreativa "Juventina" usufruisce da oltre vent'anni dell'edificio, per realizzare incontri, mostre, attività ricreative, ecc e che ha provveduto a proprie spese alla sua manutenzione: sistemazione delle docce esterne, bagni, riscaldamento,

SI RENDE

doveroso, da parte dell'Amministrazione accogliere l'esigenza di

dover trovare una adeguata sistemazione alternativa affinché la popolazione di Fossa del Lupo si possa ritrovare ed organizzare, al meglio, le proprie attività ricreative, sociali e culturali.

NON TROVANDO

perseguibile e fattibile altra scelta, quale quella (per esempio di costruire ex novo idonei locali) e per l'esiguità degli spazi a disposizione della comunità, e anche per l'alto impatto economico

SI CHIEDE

che l'Amministrazione comunale proponga alla società ATER la possibilità di realizzare, a piano terra inseriti quindi nella struttura o, in parte, attigualmente all'odierno edificio scolastico, locali idonei di utilità pubblica e da destinarsi alla collettività della Fossa del Lupo, ed in particolare al Comitato che fino ad oggi ha gestito fasi ricreative e sociali in questa località, fra l'altro priva di ogni altro punto di ritrovo e di aggregazione.

Il gruppo sportivo e ricreativo di Fossa del Lupo è disponibile a cedere al comune eventualmente una parte di terreno che si renderebbe necessario, per la costruzione di detti locali.

Il finanziamento per la costru-

zione dei locali potrebbe essere, in parte, recuperato in base al ribasso d'asta che si andrà ad effettuare per la costruzione delle tre abitazioni, altra somma si potrebbe acquisire dall'avanzo di gestione del bilancio 2002.

Ivan Landi

Il sindaco rispondendo all'interrogazione ha espresso la volontà sua e della giunta di accogliere la richiesta e ha comunicato di aver già predisposto per dare fattibilità affinché a Fossa del Lupo si realizzi un centro civico.

In mostra a Cortona le foto di Allen Matthews

Ponti, autoscatti, ritratti ed altro

Che l'Italia sia da sempre la meta preferita dai turisti di tutto il mondo lo sanno in molti, lo stesso Goethe nel suo *Italianische Reise* (Viaggio in Italia), le pagine più intense le ha proprio dedicate al "bel paese". Forse però pochi sanno che uno dei luoghi più amati dai visitatori si trova proprio in questa linea di confine tra l'Umbria e la Toscana. E' la cittadina di Cortona, ormai da anni dimora preferita dai turisti in prevalenza d'oltre oceano, forse questo anche grazie al libro di Frances Mayes "Sotto il sole della Toscana" che in pochi anni ha venduto oltre due milioni di copie ed ha creato grande interesse intorno a questo piccolo lembo di terra ed è proprio Cortona che nel mese di giugno ha ospitato la mostra fotografica del grande artista americano Allen Matthews dal titolo "Bridges: autoscapes, portrait, other" ovvero "ponti, autoscatti, ritratti, ed altro" fotografie dal 2001 al 2003. La mostra, è stata allestita presso le grandi sale di Palazzo Casali ed è stata curata dal Comune di Cortona in collaborazione con l'Assessorato per i beni e le attività culturali.

Allen Matthews ha presentato i suoi quarant'anni di scatti, anni dedicati a stazioni, ponti, volti di popolazioni lontane come i bambini del Messico, ai lavoratori di colore di Atlanta, città nativa dell'artista, ma anche ai visi di molti cortonesi ormai scomparsi. Allen è un famoso fotografo americano che da oltre vent'anni risiede nella cittadina toscana, dopo essersi laureato all'università della Georgia in Belle Arti ed aver lavorato come pubblicitario per la Coca Cola e come direttore artistico alla BDA-BBD(), agenzia pubblicitaria, per reclamizzare la compagnia aerea Delta. Dal 1962, che è anche la data di pubblicazione editoriale del suo primo lavoro, un reportage sulle ferrovie, si è dedicato completamente alla fotografia. A Cortona è stato presente con oltre 200 fotografie, tutte rigorosamente in bianco e nero, quei lavori che hanno fatto la sua storia sia di uomo sia di artista. Una sezione della mostra, è stata dedicata alle ferrovie americane degli anni 60, così tra il caldo delle rotaie arse dal sole dell'America del Sud si ergono i volti stanchi di macchinisti, operai, cuochi di colore. Allen ha saputo con la sua macchina fotografica

La frazione di Fossa del Lupo in passato ha avuto un plesso scolastico ma ormai da oltre un decennio questa struttura è chiusa per la mancanza di alunni che permetterebbero la formazione di classi.

Fin dalla sua chiusura la comunità di Fossa del Lupo fece richiesta d'uso di alcuni locali da adibire a luogo per assemblee, per attività locali. A queste richieste venne dato un avallo fino a quando l'Amministrazione Comunale la destinasse ad altro uso.

cogliere stati d'animo, situazioni, attimi rubati al tempo che fugge per renderli immortali. In quei volti si legge fatica, sudore, solitudine, emarginazione, lotta ma anche orgoglio, dignità, fierezza del proprio lavoro. Matthews è riuscito magistralmente ad immortalare tutto questo, maestro della luce e della narrazione, i suoi lavori sono un inno alla poesia, alla prosa ed all'arte di tutti i tempi. Si passa attraverso i lavori di Allen e si attraversa la storia di quest'artista che viene dall'altra parte dell'oceano ed ha scelto di vivere proprio qui in questa città che è stata prima etrusca e poi romana e che il tempo non ha toccato nelle sue bellezze architettoniche, ed è proprio qui che anche l'arte di Allen oggi risplende di vita nuova. Ed ecco gli autoscapes (fotografie fatte dalla macchina durante il viaggio), sullo sfondo la vita americana con i suoi grandi ponti, con le sue autostrade con i suoi paesaggi sconfinati e poi volti, visi del passato e del presente. Soggetti diversi, che scorrono sulle pareti di Palazzo Casali, tutti tenuti insieme dal genio e dalla visione dell'artista. La mostra di Allen Matthews è sicuramente uno di quegli avvenimenti da non perdere, perché attraverso i suoi lavori il fotografo è riuscito a raccontare non solo i quant'anni della sua vita di artista, ma anche la storia di questo ultimo scorcio di secolo. Poche volte come davanti ai lavori dell'artista americano si rimane in profondo silenzio, consci di essere alla presenza della pura della bellezza primordiale che da sempre lo circonda.

"Non avrei potuto vivere senza le opere di Van Gogh, di Picasso e dei grandi del passato - dice Allen - senza tutti gli artisti che sono vissuti prima di me, che mi hanno ispirato e mi hanno reso sopportabile questo brutto mondo. Questa mostra è il lavoro di tutta la mia vita, comunque si è un'espressione di quello che ho visto e fatto, una memoria della mia esistenza su questa terra ed il mio lascito al futuro". Matthews ha vinto per i suoi lavori fotografici nel campo editoriale e pubblicitario molti premi importanti a livello internazionale tra cui il CA Magazine, NY Art Directors e Atlanta Ad Show. E' dal 1984 che scatta immagini all'Italia.

Sonia Terzino

Questo fin dalla precedente legislatura fu destinato, con finanziamento regionale a "residenza pubblica popolare", ed oggi si sono concretizzati i presupposti per iniziare i lavori per tale destinazione.

Venendo a mancare per la comunità di Fossa del Lupo un luogo per le iniziative sopraccitate, il Sindaco Emanuele Rachini e la Giunta si sono posti il problema di dare una soluzione a tale mancanza, ipotizzando diverse soluzioni:

- variante al piano regolatore inserendo il terreno donato alla comunità di Fossa del Lupo, al dott. Farina in zona "F", dando così la possibilità di costruire un immobile per scopi ricreativi o quant'altro concedendo un contributo per la realizzazione;

- verifica con l'Ater di poter utilizzare al meglio gli spazi destinati a residenza pubblica popolare. Da un'attenta analisi, e

in accordo con l'Ater, dichiara il Sindaco Rachini, si è convenuto che pur mantenendo tutti i locali attuali per la destinazione iniziale viene individuata la possibilità di un ampliamento laterale dell'attuale struttura, pari a circa 65 mq, con ingresso indipendente da destinare ad uso civico e di proprietà comunale, cercando tutte le intese con la comunità di Fossa del Lupo per la gestione, riservandosi come Amministrazione Comunale la possibilità di uso ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Questa soluzione, conclude Rachini, permetterebbe un uso migliore degli spazi con una riduzione dei costi rispetto alla soluzione di una nuova costruzione sulla zona "F".

Il tutto verrà progettato dall'Ater e finanziato al 50% (Euro 18/20 mila) con ribasso d'asta e il 50% con fondi comunali (Euro 18/20 mila).

Quanto t'han fatto le tu' lucciapalle...

di FEDERICO GIAPPICHELLI

"Quanto t'han fatto le tu lucciapalle, Beppe? Ta me m'ha fatto mezza lira".
"Ta me 'n vintino e 'n soldo, ma a chiapalle stesera arvò al merchèto... e si me gira

arivo al ponte 'n ducche è tutto 'n lume".
"Ta quel campo de grèno?" "Sì, Richino, tal campo del Guardièno, lóngo 'l fiume, pe' la grèppa che va verso 'l Caprino".

Nun ci credèmmè più, però éra bello girè 'l bicchiere la mattina presto!
Le lucciapalle morte... e 'n soldarello per comprè 'na gazzosa e tutto 'l resto.

Quante lucciole c'erano allora nei campi nelle tiepide sere di primavera! Oggi quello splendido spettacolo è vivo soltanto nel ricordo delle persone... in là con gli anni!

La poesia è tratta dal libro *L'ombra delle nuvole*



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Amplia gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654

C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti



Lettera a Gino

Caro Gino, nella tua rubrica (di cui sono appassionato lettore) "Noterelle... notevoli" dello scorso numero del nostro giornale, lanci i tuoi strali contro i parcheggi selvaggi delle motorette e contro gli U.R.P. (Uffici Rapporto con il Pubblico, ovvero le sezioni dell'anagrafe comunale per capirci), particolarmente quello di Camucia.

Riguardo alla prima questione (che mi interessa direttamente in quanto più guardo la foto da te scattata più mi sembra di riconoscere, tra gli altri, il mio ciclomotore!), ti informo che il problema ormai quasi secolare della penuria di parcheggi che affligge la nostra città, interessa non solo le autovetture e gli autobus, ma anche i veicoli a due ruote, costringendo i conducenti degli stessi a sistemarli dove meno intralciano. Del fatto

un tempo ti saresti accorto anche tu, quando da abile centauro calcavi le strade del territorio comunale, mentre nel presente ti sei adagiato nella più comoda quattoruote.

Venendo al secondo e più sostanzioso argomento, mi meravigliano le tue critiche a quello che io (e spero altra parte della cittadinanza) considero come uno degli uffici più funzionali della nostra amministrazione comunale, i cui addetti coniugano brillantemente cortesia, efficienza e disponibilità, facendoci sentire clienti anziché, come siamo abituati nel rapporto con le pubbliche amministrazioni, semplicemente utenti.

Chiedendoti ospitalità, per questa mia replica, nella tua rubrica, ti rinnovo la mia stima, il mio affetto e la mia amicizia.

Alessandro Venturi

Un convegno di democrazia a Cortona

Dal 19 al 21 giugno si è svolto a Cortona, nella splendida cornice dell'hotel Oasi, il seminario The consequences of demographic changes, populations policies, data collection, methods and tools in population studies, organizzato dal Dipartimento di Studi Aziendali e Sociali dell'Università di Siena e dal Dipartimento di Scienze Demografiche dell'Università di Roma "La Sapienza". Si è trattato di un seminario di grande rilevanza per la demografia italiana ed internazionale, che ha permesso un'analisi, un confronto ed una riflessione sulle tematiche più classiche, ma non solo, della demografia, quali le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione e dei cambiamenti della struttura demografica, le politiche di popolazione (con lo studio di singoli casi quali la Cina, l'India, il Messico, il Kenya, gli Stati Uniti e la Francia), le migrazioni interne ed internazionali e molti altri interessanti argomenti. Molti di questi temi hanno prodotto uno scambio di opinioni e stimolato un dibattito proficuo per la ricerca e l'insegnamento della demografia nel mondo.

Il seminario è stato l'occasione per la presentazione di un trattato di demografia di otto volumi, i cui sono autori sono i proff. G. Caselli, J. Vallin e G. Wunnsch. A questo trattato hanno collaborato molti altri noti demografi italiani ed europei, presenti per la maggior parte al seminario, quali A. Golini (Italia), P. Festy (Francia), R. Cagiano de Azevedo (Italia), J. Légaré (Canada), J. Duché-

ne (Belgio), P. De Sandre (Italia), D. Tabutin (Belgio), A. Palloni (USA), M. Loriaux (Francia) e molti altri. Durante il seminario cortonese sono stati presentati e discussi gli ultimi tre volumi del trattato che sarà, fra breve, pubblicato.

Il seminario è stato un importante momento di riflessione sui grandi temi della demografia internazionale, riconoscendo la necessità di una maggiore "formazione demografica" di tutti gli operatori del settore dei media. I temi discussi e i lavori presentati hanno permesso a chi, come me, studia queste tematiche e svolge ricerca demografica da poco tempo, di apprendere cose nuove molto interessanti per la formazione personale.

Per Cortona si è trattato di un'occasione unica; la scelta di Cortona come luogo per lo svolgimento del seminario è sicuramente lusinghiera per questa cittadina toscana. Tutti i partecipanti, italiani e stranieri, hanno apprezzato molto le bellezze artistiche e paesaggistiche del luogo.

Va sicuramente dato merito alla prof.ssa G. Caselli e al dottor R. Tacconi, organizzatori del seminario, di aver scelto Cortona e l'hotel Oasi come luogo di svolgimento del convegno, permettendo così di far conoscere ulteriormente in tutto il mondo (considerato che la maggior parte dei partecipanti era straniera) Cortona!

Speriamo che vengano organizzati sempre più spesso convegni demografici nel territorio cortonese.

Giorgia Capacci

Italie! Italie! L'Italia antica nelle opere e nelle "memorie" di Hector Berlioz

Il prof. Wolfgang Molkow vive da anni in Italia, e questo suo essere un po' italiano e un po' straniero lo porta a collegarsi naturalmente con tutto ciò che avviene e che è avvenuto in Europa, soprattutto nell'ottocento, secolo da cui trae grande ispirazione.

Cosa ha saputo estrarre dal suo cappello a cilindro questo artista di genio e dalla vasta e profonda conoscenza musicale?

Uno spettacolo che poteva rischiare di essere aristocratico e arduo, che nelle sue mani si è trasformato in un incontro godibilissimo di musica e parola.

La musica di Berlioz, che tutti conoscono quasi esclusivamente per la "Sinfonia fantastica", il tocco carezzevole e deciso di Wolfgang Molkow, che sa trarre dal pianoforte l'essenza stessa del suono, la lettura ispirata di brani avvincenti dalle "Memorie" di Berlioz da parte della voce vibrante di Mira Andriolo e di quella dolcissima di Ada (sempre Machine de Theatre), insieme alla voce drammatica di Maria Cristina Girolami, mezzosoprano impegnato nell'esecuzione di opere composte da Berlioz, arricchite da brani riprodotti: tutto questo ha dato vita ad un concerto-spettacolo dedicato al bicentenario della nascita del compositore

francese, veramente da ricordare. Mentre il cielo si disegnava di stelle, il numerosissimo pubblico ascoltava brani dalla cantata "Cleopatra" per pianoforte e mezzosoprano e brani tratti dalle "Memorie": "Il carnevale romano" e "Viaggio nel Lazio e nell'Abruzzo", accompagnati da una scelta di musiche composte da Berlioz.

Quindi la voce di Mira Andriolo portava i presenti alla nascita dell'opera "Les Troyens", così come l'ha descritta il compositore, per passare poi all'aria di Didone "Io morirò" dal quinto atto, in cui il pianoforte rendeva ancora più dolorosa la voce di Didone condannata al rogo.

Le memorie di Berlioz costituiscono un vibrante affresco dell'Italia dei suoi tempi, mentre la musica esprime appieno i suoi sentimenti ed esalta le emozioni del suo cuore tormentato.

E' stata una serata riuscita magnificamente, che ha saputo unire musica e parola e ha sicuramente avvicinato il pubblico ad un compositore ancora poco conosciuto, merito di professionisti preparati e qualificati che abbiamo la fortuna di avere fra noi, a Cortona.

M.J.Pratt

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

Archiviata fra non poche polemiche la manifestazione sportiva e coreografica, che ha portato all'assegnazione di trofei in margine alle migliori prestazioni dei contendenti, mi complimento ancora una volta con chi ha contribuito a far conoscere ancor di più Cortona ed il suo territorio, attraverso la stampa, i servizi radio - televisivi, ma soprattutto attraverso la posta, con cui la cartolina ed il suo poster hanno raggiunto i poli più lontani della terra. Ed infatti era ed è questa la soddisfazione del Consiglio dei Terzieri cittadini, per la grande riuscita che ha avuto la celebrazione del X° Anniversario della Giostra dell'Archidado.

Dopo essersi posti la domanda sul "chi è" della filatelia, alla quale insieme a Voi abbiamo cercato di dare una risposta, la più completa nei contenuti, adesso ci impegneremo a seguire questo aspetto,

to, quando parlavo della instabilità delle azioni bancarie, in parallelo a quanto cercavo di rendermi conto su quanto accadeva nella finanza filatelica; insistivo sui classici della filatelia, è vero, perché anche in questo campo esiste molta zavorra, creata dalla scarsa preparazione di chi dovrebbe sostenere una base d'impianto di creatività culturale e d'immagine, cioè per la scarsa saggezza di quanti si sono succeduti al dicastero delle Poste e Telecomunicazioni.

Infatti come sempre ho detto, e lo ribadisco, si è pensato a Roma, a fare cassetta con innumerevoli emissioni, facendo di queste un guazzabuglio d'idee mal riuscite e peggiormente realizzate anche dal lato finanziario.

L'articolista da Verona nel suo servizio continuava a dire: "banconote, francobolli e monete sono entrati nella borsa dei



1922 - Congresso filatelico. Euro 6.500,00

con semplicità, ma con abbondanza d'informazione, per rendere il più possibile e plausibile un argomento che ancora per tanti, è rimasto" il pezzetto di carta con la colla".

Sfogliando articoli di stampa in materia finanziaria, trovo un articolo uscito in concomitanza del Centenario di "Veronafil", sulla stampa veronese, in cui si comincia a questa maniera: "francobolli e monete, meglio dei BOT; le azioni crollano ed i risparmiatori scoprono un nuovo mondo".

Questo, al di là di chi segue con molta animazione i mercati finanziari, mi fa piacere ricordare che il mio giudizio in materia lo avevo già espresso, in una mia lontana corrispondenza, al di fuori di ogni sospet-

beni rifugio; investitori scottati dall'ultimo crollo delle azioni e risparmiatori delusi dai BOT hanno scoperto che i tre filoni classici del collezionismo possono offrire e rendere più delle blue-chips e garantire una solidità maggiore dei fondi d'investimento".

Torneremo presto sull'argomento, ancora con dati di fatto sempre concreti, inconfutabili, chiari, per cui il discorso è aperto a tutti i livelli, ma soprattutto tale situazione rimarca un grande aspetto, cioè quello che la filatelia in questo momento sta vivendo una storia magica: infatti "il collezionare" è il nuovo interesse, non solo finanziario, che sta investendo questo nostro mondo!

Una mostra fotografica sull'Italia del Secondo Novecento a cura di Camerini

Successo meritato del cortonese Ivo Camerini che a Bergamo, presso il Chiostro di San Francesco, ha presentato la Mostra fotografica Immagini dell'Italia del Secondo Novecento di cui è coautore con il giornalista Enrico Giacinto.

La mostra, che racconta la storia del lavoro e del sindacato nell'Italia che va dal 1950 al

2000, è anche stata curata per la parte grafica dallo stesso Camerini, che ha utilizzato una sua foto delle mura cortonesi quale sfondo dei pannelli della mostra.

Di Camerini, sempre al Chiostro San Francesco, è stato presentato il filmato Storia del Novecento: video-documenti sindacali.

I due eventi sono stati utilizzati



per inaugurare la seconda Festa nazionale della Cisl che si è svolta a Bergamo, città natale di Savino Pezzotta, dal 27 giugno al 5 luglio.

Positivi gli apprezzamenti ver-

so i due lavori sia da parte dei numerosi visitatori sia dalla stampa locale e nazionale che ha riportato l'avvenimento.

Tiziana Fontetrosciani

Albergo Ristorante

ETRURIA



Cucina toscana - specialità carne chianina e pesce di mare dal giovedì alla domenica

Salone per cerimonie e banchetti

Giardino attrezzato con giochi per bambini

Terontola - Cortona

Tel. 0575/67.109 - 0575-67.80.72

Il cocomero, simbolo dell'estate: si mangia, si beve e ci si lava la faccia

La principale stranezza del frutto è il nome: anguria, che tutti usano, in realtà è un termine dialettale. Il vero nome italiano è cocomero; però molti lo chiamano melone d'acqua e qualcuno anche pasteca. Questo dovrebbe essere il nome etimologicamente più corretto perché in Egitto lo chiamano albatikh; in Spagna si chiama patilla e in Francia pastèque mentre concombri è il cetriolo. Inglese e tedeschi lo chiamano invece melone d'acqua, water melon e wasermelone.



Il cocomero arrivò in Europa nei primi secoli dopo il 1000, al tempo delle Crociate, anche se il nome pasteca indicherebbe un'origine araba più recente. Non vi è certezza sulle origini, ma si ritiene che provenga dall'Egitto, lungo la valle del Nilo. Il cocomero richiede un clima caldo temperato e ciò

fa comprendere come dall'Egitto si sia potuto diffondere lungo tutta l'area mediterranea per arrivare anche nel nostro Paese.

La confusione dei nomi probabilmente deriva dall'introduzione, fra l'800 e l'inizio del secolo scorso, di nuovi ibridi arabi, che però non riuscirono a sostituire del tutto quelli autoctoni. Da qui la confusione.

Nella civiltà greca veniva indicato con un nome che individuava anche il cetriolo. Del termine latino cucumis non si trova traccia fino a Virgilio che lo usa con il si-

gnificato di cetriolo, e a Plinio che sembra invece indicasse con esso proprio il cocomero.

Il medico Aezio, nel VI secolo d.C. usò il termine agourion, da cui deriva quello di anguriana sebbene Linneo lo avesse usato per indicare una specie diversa di frutto. Il cucumis citrullus o citrul-

lus vulgaris, sono questi i termini scientifici con cui si è sicuri di non sbagliare, continua ancora oggi, nelle diverse regioni italiane, ad essere chiamato in vari modi. In alcune località meridionali lo si conosce come melone d'acqua, non diversamente da quanto accade, come abbiamo detto, in altre lingue come il francese, l'inglese e il tedesco.

Sotto la buccia si trova uno strato bianco, dello spessore di 1-1,5 centimetri. Il cocomero ha un'elevata capacità dissetante grazie alla percentuale di acqua contenuta, la più alta tra i frutti (95,3% contro il 90,7% delle pesche, o l'85% delle mele. In 100 grammi di parte edibile di cocomero sono presenti 37 milligrammi di vitamina A e 8 milligrammi di vitamina C. Per quanto riguarda il sapore zuccherino, non dipende dal contenuto zuccherino, ma dal-

la presenza di sostanze aromatiche.

I cocomeri sono, inoltre, particolarmente indicati per le diete dimagranti, sia per la capacità saziante, sia per lo scarso apporto calorico, sostanzialmente pari alla metà di quello degli altri frutti freschi, che è già basso.

Dalla grandezza del frutto, dal colore della polpa e dei semi si distinguono alcune varietà. Si conoscono infatti il cocomero maimus, detto anche cocomero di Pistoia e di Faenza, molto grosso, con polpa rosso vivo e semi neri. Il cocomero medium, di minore grandezza, con polpa rossa e semi bianchi marginati di nero, detto anche cocomero napoletano, e il cocomero moccattello con polpa giallastra e semi castani. Nelle calde giornate d'estate, il cocomero è un frutto dissetante che, soprattutto per i bambini, può costituire un importante apporto di liquidi e può sostituire in maniera gradevole le bevande gassate.

E' inoltre nota la sua azione diuretica che spesso erroneamente lo ha fatto apparire un frutto da mangiare con moderazione. Altre funzioni attribuite dalla tradizione sono quelle di attivare la funzione intestinale e di rendere la pelle più trasparente e priva di impurità se si strofina sul viso la parte bianca della buccia.

Francesco Navarra



L'alternanza fra sole e pioggia che ha caratterizzato la fine del mese di maggio e l'inizio del mese di giugno, ha lasciato il posto ad una marcata stabilità che si è protratta per un lungo periodo. Infatti come si può notare dalla scheda dei dati analitici, viene riscontrata una costanza delle temperature elevate (tranne in pochi casi) che, sommate all'alta percentuale di umidità presente, hanno prodotto l'effetto di una calura amplificata come se in realtà i gradi fossero 4-5 in più del normale.

Si può dire comunque che l'estate appena iniziata non sarà una riedizione di quella del 2002, statisticamente irripetibile perché negli ultimi 25 anni (dati statistici in possesso) non si era mai vista una stagione con tanti eventi estremi: caldo record in giugno, piovosità eccezionale in luglio e agosto. Nell'ultimo decennio la circolazione atmosferica estiva del Mediterraneo (con influenza anche nella nostra zona) ha avuto un'anomalia piuttosto ricorrente: la latitanza dell'anticiclone delle Azzorre il quale dal 1996 al 2002, è stato assente ben 14 mesi (su 24) mentre nelle 8 estati precedenti era mancato solo 8 mesi.

Al contrario l'anticiclone africano è diventato sempre più di casa con conseguente aumento delle ondate di caldo. Nello stesso tempo sul medio Atlantico, lasciato sguarnito dall'anticiclone delle Azzorre, scende sempre più spesso l'anticiclone dell'Islanda, la base ideale per le perturbazioni.

A causa di queste anomalie le estati che verranno, rispetto a quelle di una volta, saranno meno stabili, avranno maggiori e più frequenti oscillazioni intorno ai valori medi della temperatura e piovosità e quindi si potranno verificare ondate di caldo più numerose. Ma, a prescindere da queste considerazioni di carattere generale, si può dire che il clima che cambia continuamente sta mettendo sempre più a rischio le risorse idriche. In base a delle statistiche trentennali si nota come gli apporti pluviometrici si siano ridotti del 30%. E ancora basti considerare che dall'inizio dell'anno alla fine di giugno c'è stata una riduzione del 50% di precipitazioni.

Se a questa mancanza si aggiunge anche una percentuale per perdite degli acquedotti colabrodo, ecco che la situazione diventa sempre più critica. Un mese di giugno, quindi, all'insegna del caldo. Le temperature sono state registrate superiori alla inedia stagionale e a quelle registrate nel giugno 2002. Si è verificato un temporale e una grandinata; precipitazioni inferiori alla media stagionale. Per curiosità meteorologica ricordiamo che in tutta Italia, fin dal Medioevo, gli agricoltori credono che nella notte tra il 23 e il 24 giugno, vigilia di San Giovanni Battista, avvengano fatti prodigiosi. Grazie alla magica rugiada le piante acquistano poteri miracolosi. Relativamente alla previsione del tempo, se alla vigilia di questa ricorrenza piove, è segno che l'estate sarà particolarmente secca. La temperatura più alta registrata in questo mese è quella dell'anno 2002 con 35° C., mentre il primato della temperatura più bassa spetta al 1986 con 9° C.. Il giugno più piovoso: 1992 (140 mm.), quello meno piovoso spetta al 1985 con 13 mm.

DATI STATISTICI

Minima: 13,5 (+1,6), massima: 34,4, minima media mensile: 17,2 (+0,3), massima media mensile: 30,7 (+2,6), media mensile: 23,9 (+1,4), precipitazioni: 30,75 (-14,10).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

Occhio all'olio: molte le manipolazioni illecite

Quando al supermercato dobbiamo scegliere tra più di una decina di etichette di olio extra vergine di oliva, siamo in molti a prendere la bottiglia dallo scaffale del negozio e osservarla in controluce cercando di intuire dal colore verde e dall'opacità l'ipotetica genuinità dell'olio. E' una cosa inutile dato che il verde dell'extra vergine si può facilmente riprodurre tingendo con la clorofilla qualsiasi liquido oleoso, mentre l'opacità del liquido si ottiene evitando la filtrazione.

Insomma, stando alle cronache e ai resoconti delle migliaia di contraffazioni scoperte, è davvero un problema scegliere quale olio extra vergine comprare. Soltanto nello scorso anno i Carabinieri dei NAS hanno sequestrato 600 tonnellate di olio, per un valore di oltre 2 miliardi di vecchie lire, denunciando 270 persone e chiudendo 15 stabilimenti per manipolazioni illecite di olio destinato all'alimentazione.

Protagonista assoluto delle frodi è l'olio di semi da cui i sofisticatori partono per trasformarlo in extra vergine. Da un po' di tempo, però, i criminali hanno cambiato metodi e "materia prima". Infatti non partono più da un olio di semi ma da una qualsiasi sostanza oleosa, per esempio i grassi animali, e attraverso un processo di esterificazione prima e di catalizzazione chimica poi, arrivano ad una sostanza incolore, inodore e dalla composizione lipidica simile a quella dell'olio di oliva.

Poi magari ci aggiungono clorofilla o betacarotene per ottenere la tipica colorazione verdastra e lo riciclano come extra vergine di oliva. In realtà si tratta di un olio molto prostituito alla chimica e

prodotti, rispettando la rispondenza fra origine dell'olio e provenienza delle olive utilizzate.

Questo significa che, per essere etichettato come made in Italy, l'extra vergine dovrà essere prodotto almeno con il 75% di olive coltivate sul territorio nazionale. Fino a ieri era consentito infatti etichettare come italiano qualunque olio trasformato in Italia.

In pratica, bastava avere un frantoio nel nostro Paese per mettere la coccarda tricolore sull'olio, anche se le olive erano greche o africane.

La seconda regola, che insieme alla prima ci offre maggiori certezze di genuinità, è acquistare oli extra vergine di oliva certificati come Dop, Igp e oli biologici: costano certamente molto di più rispetto agli altri ma si ha la garanzia che sono sottoposti anche ai controlli dei consorzi di

produzione.

Diffidare sempre dei prezzi troppo bassi. Si tenga sempre presente che un litro di olio extra vergine, interamente italiano, non può costare meno di 4,4 euro. E questo lo afferma l'Unaprol, cioè l'Unione nazionale dei produttori di olive. Il conto è presto fatto.

Al frantoio, un olio già lavorato e allo stato sfuso costa non meno di 2,32 euro al litro.

A questo vanno aggiunti 0,62 euro necessari per il confezionamento in bottiglia, per l'etichetta, per il tappo, l'imballaggio e il trasporto.

La commercializzazione incide per altro 0,77 euro, tra marketing, pubblicità, grafica e distribuzione alla rete di vendita. Il punto di vendita, infine, mediamente ricarica circa 0,52 euro a bottiglia. Con l'Iva al 4% si arriva appunto al costo finale di 4,4 euro.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-GIUGNO -2003								
Giorno	Temperatura	Variazioni	Prec.	Umidità	Cielo			
1	13,5	26	-1,4	-3,1	0,20	80	65	Nuvoloso
2	13,8	27	-2	-2	11,16	90	80	Nuv.Var.
3	15,4	24,8	-0,5	-1,2	0,10	85	50	Nuv.Var.
4	14,7	27	-1,4	-	-	70	42	Sereno
5	15,7	30	-1,1	+6,3	-	65	38	P.Nuvoloso
6	16,3	30	+0,3	+7	-	75	60	Sereno
7	17	27	+4,3	+9,1	-	65	40	Nuvoloso
8	15,7	29	+3,8	+9	-	70	42	Nuvoloso
9	16,5	31	+3,5	+9,2	-	68	40	P.Nuvoloso
10	17	32,3	+2,6	+7,3	-	60	35	Sereno
11	17,1	33	+2,2	+5	-	60	30	Sereno
12	18,7	32	+4,3	+7	-	60	30	P.Nuvoloso
13	19,7	32	+4,8	+4	-	60	40	Nuvoloso
14	19	34	+2,6	+4,2	-	60	38	P.Nuvoloso
15	18,1	33,8	+1,1	+2,8	-	60	35	Nuvoloso
16	19,7	30,5	+2,5	+4,5	-	65	38	Nuvoloso
17	17,5	29	+0,8	-2,5	6,98	80	60	M.Nuvoloso
18	16	27	-3,1	-5,8	4,20	80	70	Nuvoloso
19	15	29	-4,3	-4,1	-	70	40	P.Nuvoloso
20	15,1	31,3	-4,8	-1,7	-	62	35	Sereno
21	18,3	32	-1,3	-1,4	-	60	30	Sereno
22	18,5	34	-2	+0,5	-	60	32	Sereno
23	17,5	34	-3	-1	-	62	35	P.Nuvoloso
24	18	34,4	-4	+0,4	-	60	30	Sereno
25	19	33,9	-1	+2,9	-	60	28	Sereno
26	19,4	34,2	-0,8	+8	-	60	25	Sereno
27	19,5	33	+1,6	+3	-	60	40	Nuv.Var.
28	19,5	30	-0,5	+1,2	8,11	90	65	M.Nuvoloso
29	17,3	28,2	-1,2	+0,2	-	80	50	P.Nuvoloso
30	17,5	32	+2	+9	-	72	40	Sereno

"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola per chi ama l'ambiente e la natura

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it

IT.A.S. "A.VEGNI"
LE CAPEZZINE DI CORTONA

PRODUZIONE E VENDITA DI VINI PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

L'andamento della raccolta differenziata e le sue prospettive

I rifiuti: riciclaggio e smaltimento

Parlare di rifiuti è sempre poco invitante, perché induce ciascuno a riflettere sul suo comportamento in casa propria e fuori: siamo veramente abituati a riciclare? Raccogliamo i rifiuti secondo il materiale per poi inserirli nei contenitori per la raccolta differenziata? E poi... Che fine fanno i rifiuti che produciamo quotidianamente? Siamo sicuri di scegliere ed acquistare i prodotti che garantiscono un imballaggio minimo?

Il discorso non è di poco conto, perché viviamo in una realtà che distrugge il proprio ambiente attraverso un consumo continuo delle risorse (come le foreste) e la creazione di gigantesche pattumiere (le discariche) che passeranno intatte alle generazioni future, in cui confluisce ancora il 70% dei rifiuti, con gravi conseguenze per il suolo e il clima.

Dopo una prima campagna di informazione capillare, tra il 2000 e il 2001, con l'inizio della raccolta della frazione organica del nostro Comune, si è sentito poco parlare di rifiuti, mentre è un argomento che va trattato e conosciuto sin da piccoli, affinché, crescendo, ciascun cittadino abbia coscienza dei propri diritti e doveri di utente ma anche di protagonista della raccolta differenziata, che riguarda tutti, perché l'ambiente è di tutti.

In termini generali, è sempre costante il divario fra gli indici della raccolta differenziata del nord Italia, pari al 35% in regioni come il Veneto e la Lombardia e il sud, dove si attestano intorno al 2,4%, mentre al centro sono intorno al 18%.

Nel Comune di Cortona attualmente gli obiettivi prefissati dal Decreto Ronchi non sono stati raggiunti, anche se la raccolta differenziata del vetro e della carta è triplicata in questi tre anni di attività.

In media ogni mese vengono raccolte cinquanta tonnellate di rifiuti e tutte le zone del Comune sono servite in modo adeguato per ogni tipo di raccolta.

Fino al mese di aprile i rifiuti generici finivano a Terranuova Bracciolini, da maggio sono portati all'inceneritore di S. Zeno, che è in grado di produrre anche energia per un territorio di discreta estensione, considerata la quantità di rifiuti trattati, che danno in questo modo un residuo minimo combusto.

L'inceneritore costituisce una scelta alternativa a quella di portare i rifiuti in discarica: infatti anche se la discarica del Barattino è chiusa, continua a impegnare mezzi e persone per il controllo del suo stato; continua la produzione di percolato, che può sempre penetrare nelle falde idriche ed inquinare e si sviluppa sempre il biogas, che in questo caso è in piccola quantità, ma in presenza di discariche più grandi, come succede in altri comuni, è addirittura in grado di contribuire alle necessità energetiche in un piccolo centro abitato, anche se i costi delle strutture sono elevati.

Per il trattamento dei rifiuti i Comuni sono consorziati a livello nazionale per abbattere i costi di raccolta, smaltimento e riciclaggio, che anche in quest'ultimo caso sono parecchio alti.

Dal 2005 diventerà operativa la tariffa in base ai rifiuti effettivamente prodotti e suddivisi per ciascun materiale; il gestore sarà probabil-

mente unico per i cinque Comuni della Valdichiana, con un costo unificato, anche se ogni territorio costituirà un subambito a sé; il coordinamento e l'organizzazione generale vedrà coinvolta la Provincia mentre i Comuni eserciteranno una funzione di controllo e collegamento, sulla base di direttive

unitarie indicate dalla Regione. Questo significa che il Comune avrà compiti preminenti nella promozione e diffusione della raccolta differenziata nel segno del rispetto per l'ambiente.

Si possono quindi presupporre tre tipi di interventi, a grandi linee già attuati dalla Sogepu, la società

che gestisce lo smaltimento dei rifiuti.

La raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata su misura per l'utenza: si dovrà considerare il territorio cortonese, che è altamente differenziato, e facilmente la raccolta nel centro storico e presso i 35 punti di ristoro presenti nel

solo centro.

Sarà necessario organizzare punti di raccolta per lo smaltimento del materiale ingombrante e aggregato; attualmente esiste il servizio telefonico: basta chiamare il numero verde 800132152 e gli addetti raccolgono - senza alcuna spesa e direttamente a domicilio - il materiale ingombrante o assemblato, come mobili, frigoriferi, computers...

Il Comune dovrà inoltre garantire una capillare informazione a tutti i livelli, partendo dalla scuola, attraverso progetti e manifestazioni in collaborazione con le Associazioni di volontariato ambien-

tale presenti nel territorio: riprendano anche iniziative come "Puliamo il mondo", che fanno sentire i partecipanti coinvolti in un progetto la cui portata supera i confini nazionali, ed insieme ai controlli, le punizioni per chi non raccoglie e ricicla i rifiuti nel modo adeguato.

Quello dei rifiuti è solo un aspetto che lega ciascuno di noi all'ambiente, ma è di fondamentale importanza, perché la salvaguardia dell'ambiente passa anche attraverso la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti, prima che sia troppo tardi.

M.J.Prat

La democrazia impegno di tutti

Ho letto con particolare attenzione la lettera che ha per firma Niccolò Baldelli Boni.

La richiesta dell'autore dell'articolo è quella di chiedere consensi sulla sua posizione; ma poiché si dice Democratico spero che accetti un semplice e modesto contributo alla discussione.

Da sempre la crescita della vita politica, sociale e culturale di un popolo si è attuata con il confronto, attraverso la partecipazione, a volte, anche molto movimentata.

Ogni individuo ha una "sua" DEMOCRAZIA ed ovviamente ognuno la trasmette con una "D" maiuscola, ma non è sempre così.

L'uomo, nel corso dei secoli ha tentato varie volte di darsi e dare certezze, di diffondere consenso, di restare ancorato ad incrollabili valori.

A volte però si è dovuto ricredere, rivedere il tutto, e il tutto, con il tempo, è stato rimesso in discussione, proprio da chi lo definiva non discutibile.

Se si vuole il dialogo bisogna abolire certe parole: Ipocrisia-Incoerenza che non fanno altro che esasperare chi potrebbe dialogare. Ma se non vogliamo questo scambio di idee allora non si appartiene alla umana vita democratica, ma solo a più o meno convinti possessori di Verità, e verità assolute umanamente non esistono.

I giovani di Salcotto, senza dubbio hanno agito non correttamente, non hanno seguito le "democratiche" strade, hanno dato una lettura inesatta del problema. Ma hanno però evidenziato un fatto, hanno denunciato qualcosa che "annunciato" annualmente veniva, poi, da tutti dimenticato.

La questione Salcotto doveva avere una qualche risposta.

Ecco perché, personalmente non conoscendo pienamente la situazione, in sede consiliare, ho chiesto di:

STUDIARE PRIMA E OTTIMIZZARE POI LA FRUIZIONE DI SALCOTTO.

La questione non deve essere una presa di fatto, ma un discorso onnicomprensivo tra tutte le forze politiche, sociali, sindacali, delle associazioni di volontariato, della società civile

Mi è stato risposto che tutto è stato deciso, la mozione presentata dai comunisti italiani non poteva accettare modifiche, se così è, è vero che questo partito non è un partito pronto al confronto e non lo sono nemmeno coloro che fanno parte del comitato promotore l'occupazione, che non si sono degnati di accogliere un semplice suggerimento.

Se non si vuole il dialogo, non si vuole il confronto allora ha ragione l'estensore dell'articolo, ma la mia richiesta ai partecipanti all'assemblea consiliare ha avuto

anche un'altra faccia e cioè quella di ricevere una bozza-programma, che ho letto attentamente, nel quale si leggono, tra l'altro, importanti e chiare frasi:

- Il comitato è uno dei soggetti con i quali interloquire.
- L'amministrazione comunale è soggetto promotore di tutto il progetto Salcotto.
- Salcotto centro di intercultura, casa dei popoli, reale integrazione...

La verità allora a due facce? La partecipazione si vuole o no? Qual è il messaggio vero che si vuol dare? Sarà bene, prima, fare un po' di chiarezza nel comitato, poi avere interlocutori.

Troppi cuochi, spesso, guastano la cucina.

Certamente l'occupazione non è fatto positivo, vi saranno stati fatti e comportamenti non in sintonia con il "normale vivere", a Villa Salcotto vi saranno sporcizia ed "orge", ma ciò si riscontra anche nelle case cosiddette "da bene", l'importante qui, è che, magari, non trapeli la notizia.

Allora per costruire una democrazia occorrono secoli di impegni, forti convinzioni, eccezionali certezze; ma, anche, e soprattutto capacità di dialogo e di confronto.

Il dialogo e il confronto, se lo si vuole, deve avvenire alla pari.

Costruire è molto più difficile che distruggere, il discorso vale per ambo le parti.

Ivan Landi

"De patrimonio publico"

Sono passati tredici anni da quando il complesso "Villa Salcotto" è tornato a disposizione dell'Amministrazione comunale.

Dieci anni dopo (1 dicembre 1999), non appena esecutiva la variante al P.R.G. n. 58, è stato approvato il piano attuativo n. 87. Contrariamente a quanto contenuto nella mozione Cateni il piano attuativo non prevedeva la creazione di un centro sociale polivalente pur lasciando grandi spazi interpretativi sulla destinazione d'uso: residenziale, ricettivo-alberghiera, espositiva, culturale.

Il progetto, redatto dall'ing. Paolo Ceccarelli, cortonese con studio in Camucia, meritava una maggiore attenzione perché era, nello stesso tempo, aperto alle soluzioni sociali dei giovani e degli anziani e disponibile ad essere immesso nel mercato immobiliare (a quell'epoca in continua ascesa) con facili previsioni di una grossa raccolta finanziaria.

La distribuzione delle volumetrie di recupero con possibilità di realizzazione di due edifici bifamiliari con annesso terreno, ben distinte a monte, avrebbe consentito con il ricavato della vendita un primo intervento di recinzione a salvaguardia del corpo principale e degli ettari di terreno rimasti, sui quali sono tra l'altro previste le aree espositive e l'arena spettacolo.

iente avrebbe impedito a cooperative di giovani o alle associazioni di anziani di presentare un piano di utilizzo come niente avrebbe impedito se fosse stata scelta la strada della totale alienazione di confrontarsi sull'impiego degli eventuali miliardi ricavati.

Hanno forse dimenticato i

nostri giovani cosa ha significato per il prestigio di Cortona e per le loro e nostre consuetudini la rinuncia al tabellone di Umbria Jazz; il sottoutilizzo della Fortezza di Girifalco o (e anche questo, ci permettano, è sociale) il rinvio delle asfaltature delle ultime strade comunali bianche, quelle di Seano e di Fasciano, ignorate perché agli antipodi?

Se questi e altri bisogni da soddisfare emergono dalla volontà dei cittadini perché gridare allo scandalo se un bene della collettività viene scambiato senza compromettere la bellezza dei luoghi, per dare insieme a posti di lavoro l'opportunità di completare opere che daranno posti di lavoro e spazi confacenti alle inclinazioni artistiche, musicali e ambientali proprio dei giovani?

Già non è poco avere, con la vostra iniziativa, tirato le orecchie all'Amministrazione comunale. Qualcuno già tenta di collocarvi fra i diseredati del mondo, gli associati, i disobbedienti a tutti i costi, i drogati. Noi siamo convinti che le vostre azioni sono ben diverse da quelle di tanti figli di papà che passano le notti a ubriacarsi, a sfaciare (come nel caso della balastra di piazza Garibaldi) e a insudiciare quella che è anche la loro città. Desistete allora dall'occupazione.

Il canto delle sirene di quanti fanno demagogia sul tutto e subito e l'ambiguità di quanti si defilano ("insomma questi ragazzi vanno aiutati!") e preparano invece i trabocchetti per stanarvi e gettare fango sul Sindaco e macigni sulla realizzazione delle opere pubbliche come il nuovo parcheggio e il nuovo ospedale sono facilmente intuibili.

Gino Schippa

Nella chiesa di S.Michele Arcangelo

Prima Comunione

Sabato 29 giugno alle ore 17,30, Emanuele, Federica, Manuel, Paola e Pierdoro, hanno ricevuto la Prima

Comunione, alla presenza dei genitori, parenti ed amici, commossi per l'occasione e per le parole che ha rivolto ai comunicandi.



I bambini e suor Gabriella durante un momento della Santa Messa

Comunione, nella suggestiva chiesa di San Michele Arcangelo, più conosciuta come chiesa di S. Angelo.

La messa è stata celebrata dal parroco, don Ferruccio Ferrini

I cinque bambini erano emozionati nel partecipare al sublime avventimento eucaristico che si apprestavano a ricevere.

Un genitore

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

Vivi il Servizio Civile



Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

"Dopo trenta anni dalla mia permanenza a Cortona, sono incancellabili queste memorie di Madre Nivarda, cuore di Madre nei miei riguardi...".

Così inizia il commosso ricordo del nostro Superiore, l'Abate Luigi Rottini, ai funerali della nostra cara Madre Sr. Maria Nivarda, e noi riprendiamo il discorso con i nostri ricordi personali.

La ricordiamo, infatti, Madre attenta e solerte, innamorata dell'Ordine Cistercense e della spiritualità monastica, che trasfondeva alla comunità, con la collaborazione dei monaci cistercensi di Chiaravalle di Milano.

Devota della Ven. Veronica Laparelli, di cui volle far scrivere la Vita da un monaco benedettino.

Ricordo di madre Nivarda, abbadessa del Monastero della SS. Trinità in Cortona dal 1965 al 1989

Impegnata a fondo nell'applicare le riforme apportate dal Concilio Vaticano II, soprattutto nel campo liturgico, studiando musica e canto gregoriano col quale accompagnava le celebrazioni eucaristiche e tutta la Liturgia delle Ore.

Coraggiosa al massimo nell'affrontare la grande impresa di restauro radicale del monastero, antico di cinque secoli, portato a termine felicemente nel breve arco di due anni e reso efficiente e funzionale anche con grandi impianti idraulici e riscaldamento, affidandosi soltanto al valido aiuto dell'Impresario, il sig. Paolo Carlini, col quale scambiava e condivideva

idee e consigli.

Nonostante tutti gli impegni, sempre presente agli atti comuni, compresa la ricreazione alla quale ci teneva tanto, perché "dopo il lavoro fervido" tutte le monache si ritrovassero insieme in cordiale e fraterna comunione.

Potremmo continuare nel lungo elenco delle sue opere, ma a noi rimane soprattutto il dolce ricordo dei suoi ultimi anni, quando sofferente, ma non abbattuta e sempre laboriosa, ma non più controllata dal suo riserbo naturale, ha rivelato la ricchezza dei suoi nobili sentimenti di bontà, di gratitudine e di estremo altruismo che ci incantava

tutte con tanta tenerezza. Volendo esporre con più chiarezza e competenza il formidabile lavoro di restauro del monastero, abbiamo richiesto il prezioso contributo del sig. Paolo Carlini, che nei vari anni d'intenso lavoro, in continuo contatto con la nostra cara Madre Nivarda, ha colto, con felice intuito, i sentimenti che animavano tutta la sua attività.

La comunità del Monastero cistercense SS. Trinità Cortona

Dati: nata il 6 luglio 1914, ingresso in monastero il 14 luglio 1929, professione religiosa il 21 marzo 1933, deceduta il 31 maggio 2003

Alla notizia della morte di Sr. Maria Nivarda Mearini delle Monache del Monastero cistercense della SS. Trinità in Cortona, vari sentimenti vengono alla mia mente e fra questi oltre il dolore per una morte, anche se santa, è il ricordo di averla conosciuta come monaca prima, Abbadessa poi, dolce vecchietta infine. Tutti questi sentimenti si compendiano in un forte ricordo per l'attaccamento al proprio monastero, l'amore per le monache consorelle, la fiducia senza limiti nella divina Provvidenza. Ricordo con quanta forza intraprese, quando era Abbadessa, il restauro del monastero, reso fatiscente dal tempo e da vari fulmini che vi si erano abbattuti.

L'edificio era in forte pericolo di crollo in quanto dall'interno era possibile, attraverso numerose fessure, vedere l'esterno senza aprire le finestre. Con la fiducia nella divina Provvidenza, anche dal punto di vista economico, volle salvare da distruzione questo edificio per l'amore che portava alle monache e ai Cortonesi tutti.

Si, infatti, amava ricordare l'insegnamento e l'amore della Venerabile Veronica Laparelli per i Cortonesi; insegnamento fatto di consigli elargiti a piene mani e senza l'inquinamento di egoismi e di interessi personali.

Ricordava anche come fosse indispensabile, per noi laici, la preghiera delle monache che dalla nostra città si eleva, fin dal mattino presto, verso Dio per colmare parzialmente la nostra indifferenza o la fretta che ci fa dimenticare certi doveri.

Impiegò molte energie nel restauro del monastero, usò tutto l'impegno perché il medesimo fosse decoroso e accogliente; volle che al centro del medesimo vi fosse il luogo dove anche le monache vecchie o inferme potessero riunirsi per la celebrazione eucaristica e della Liturgia delle Ore; volle anche riporvi le spoglie mortali della Venerabile Veronica sperando sempre nella ripresa del processo canonico di beatificazione, interrotto con la Rivoluzione Francese. Ricordo che volle che partecipassi ad un Capitolo delle monache per spiegare come sarebbe venuta la nuova chiesa secondo i dettami del Concilio Vaticano II; il tutto per amore verso le consorelle.

Certamente la dipartita di Madre Nivarda mentre mi lascia addolorato, sicuramente vorrà, con l'aiuto della Venerabile, inviare nuove monache per rinforzare una comunità che necessita di nuove vocazioni e se farà questa richiesta con l'insistenza, la passione, l'amore che adoperò per il restauro dell'edificio certamente potremo vedere gli effetti negli anni a venire.

Paolo Carlini

In gita con gli Araldi di S. Margherita

Lunedì 9 giugno si è svolta la gita "premio" per gli Araldi di S. Margherita da Cortona, per l'impegno dimostrato durante l'intero arco dell'anno nel prepararsi per partecipare a tutte le manifestazioni che si sono tenute a Cortona, a partire naturalmente da quelle religiose e soprattutto quelle che festeggiano la loro

"gruppo", con la speranza di vederlo crescere per tornare ad essere numeroso come era fino a qualche anno fa.

Non solo i piccoli, ma anche gli ex araldi ed i genitori si sono divertiti e sono arrivati alla partenza per il ritorno accaldati e stanchi, ma felici e soddisfatti della giornata trascorsa.

Durante il viaggio di ritor-



Santa.

Accompagnati dal direttore padre LUIGI PINI - che ha curato la parte spirituale - e dai genitori, si sono recati al Parco divertimenti di Ravenna "Mirabilandia".

Grande gioia per la bella giornata trascorsa, passata in sani divertimenti ed accompagnata da uno splendido sole, che hanno visto uniti gli araldi, permettendo anche un'aggregazione ed una socializzazione che favorisce la creazione del

no, nel bus gran turismo guidato da uno splendido Stefano, sia gli araldi che i loro genitori hanno rivolto i loro ringraziamenti a padre Luigi ed al Comitato, con la promessa di darsi da fare per rimpiangere le fila degli araldi e di partecipare alle prove con il massimo impegno ed alle uscite sempre più numerose, e con la speranza di ritrovarsi il prossimo anno in tanti, meritando un'altra gita "premio".

Ulisse Mario Infelici

La Madonna di Pompei a Camucia

Giugno 1944, truppe tedesche attraversano Camucia. Sono inquisite dagli anglo-americani, pongono al loro passaggio, nei punti più particolari numerose mine. Le mine furono piazzate al centro della strada, proprio davanti alla chiesa di Cristo Re, e l'angolo della abitazione della sig.ra Vilma Crivelli - Gazzini, dove era ubicato l'ufficio postale e telegrafico, fu colpito gravemente.

Le esplosioni provocarono due grandi voragini al centro della strada, come si vede benissimo dalla foto, ed inoltre fecero rovinare anche parte della casa.

L'immagine della Madonna di Pompei, custodita in un tempetto, messo proprio sull'angolo della casa, forse per far trattenere e far riflettere il frettoloso passante, rovinò tra le macerie e non lasciò alcuna traccia.

Sono passati quasi sessant'anni e la Madonna del Rosario di Pompei con il Bambino, S. Domenico e Santa Caterina da Siena sono tornati ad aspettare che i passanti di Camucia rivolgano un religioso saluto.

Le ruspe qualche mese fa resistendo alla strada e i marciapiedi hanno ritrovato questo tempetto un po' malconcio, le statuette ridotte in mille fragili pezzi che la pazienza e la bravura del prof. Paolo Santucci hanno messo al loro posto, poi il colore. Tutto è sembrato come in quel lontano tempo, in cui una mano religiosa pose dimora all'immagine,

quella del sig. Giosuè Crivelli, che, tra l'altro ha contribuito in modo determinante alla costruzione dell'altare maggiore della chiesa di Camucia.

Il tempetto oggi è stato ricollo-



cato al suo posto e ciò lo dobbiamo alla solerzia della signora Vilma Gazzini, alle esperte mani di Michele Sartini, alla paziente opera di ricostruzione dell'impresario edile Francesco Pelucchini e al contributo finanziario dell'Amministrazione comunale di Cortona che, in parte, è voluta intervenire per il ripristino dell'opera.

Domenica 25 maggio, mese dedicato alla Madonna, una semplice, ma toccante cerimonia religiosa ha ufficializzato il ripristino dell'immagine sacra nella sua nicchia da dove la guerra l'aveva abbattuta.

E' un segnale di pace che è vincente, è un segnale di pace per dire, ancora una volta e per sempre NO a tutte le guerre.

Ivan Landi

Da "Le Celle"
L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 20 luglio 2003
Mc. 6, 30-34

Vangelo
e privacy



La *privacy* di cui oggi tanto si parla e della quale siamo tanto gelosi è dato irrinunciabile legato alla nostra irripetibile individualità, ma se sfocia nell'isolazionismo contraddice l'altro aspetto essenziale della nostra umanità l'essere fatti per vivere in società. Tra le due cose l'equilibrio è difficile, anzi non esiste, se il rapporto interpersonale è subito come forzatura, dovere ingrato, legge imposta.

La parola magica che ristabilisce l'equilibrio, purché non si tratti di ricetta astratta, è la *disponibilità* intesa come capacità di donazione di sé agli altri, di cui Gesù ci dà un esempio di evidenza solare, tanto impegnato nell'aspetto della propria *privacy* da coltivare ritiro e riservatezza per nove decimi della sua vita, tanto aperto, quando sarà il momento, alla donazione di sé da essere per questo definito *l'uomo per gli altri*. Come, in dettaglio, si legge nel brano evangelico di questa domenica che inizia con un momento inconsuetto del Maestro che chiama a rapporto i discepoli:

Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e insegnato.

Ma già risulta che, seguendo l'esempio di lui, erano stati a disposizione degli altri a tempo pieno, il testo infatti prosegue:

Ed egli disse loro: "Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'". Era infatti molta la folla che andava e veniva e non avevano più neanche il tempo per mangiare. Succede tuttavia che:

Molti li videro partire e capirono, e da tutte le città cominciarono ad accorrere là a piedi e li precedettero. Sbarcando vide molta folla e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Sappiamo poi che si tratterà di una breve parentesi, ma questo prodigarsi per gli altri proseguirà fino ad ora tarda. E così il riposo programmato sfumerà del tutto. Chi di noi partendo per una vacanza da tempo attesa e desiderata è pronto a rinunciarci senza battere ciglio perché si accorge che altri improvvisamente richiedono la sua presenza e il suo servizio?

Questa prontezza per chi è in difficoltà è da Gesù descritta con impareggiabile sensibilità e vigore nella parabola della pecorella smarrita, ma poi, come nel caso riportato sopra, è messa in atto con altrettanta disponibilità e prontezza, ignorando completamente le esigenze della propria *privacy*.

Cellario

La bella poesia

Dimensioni d'altra orbita

Non chiederti come abbia fatto stanotte la begonia, chiuso boccio nel foto, ad aprirsi un varco e offrirsi stamani corolla tutta aperta al tuo stupore. E' dimensione d'altra orbita.

Fervidi appena schiusi, tutto di sé confidano i petali alle carezze dell'alba. Tu, dal celestiale colloquio escluso, inappagata sete, atomo anelante sospeso sul mistero.

Stasera poi, quando caduto a terra vedrai il fiore, più sconvolgente enigma quel mirabile fiorire per morire.

Valeria Casini Antonini



La rovinosa caduta dell'angolo di casa Crivelli

Ristorante Pizzeria

Stella Polare

E ... tutti i mercoledì sera cene con cacciucco di pesce di mare ed altre specialità marinare su prenotazione entro il martedì

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



Alcune considerazioni obbligatorie

Avvicinandosi alla fine della legislatura sempre più spesso nella stampa locale è presente un attivismo politico dei partiti, sia la maggioranza che l'opposizione più frequentemente ci bombardano di comunicati, i primi per divulgare il messaggio di buona amministrazione, gli altri per sostenere il contrario. Essendo stato il sottoscritto nelle Elezioni Comunali del 1999 un convinto sostenitore della nascita a Cortona del primo centro sinistra partecipando attivamente a nome dello SDI alla elaborazione del programma e della campagna elettorale sento un dovere morale verso l'elettorato socialista per dichiarare il mio pensiero, analizzando se questa maggioranza nella legislatura che sta per concludersi è stata conseguente alle mie aspettative.

Prima di esporre il mio pensiero alcune considerazioni obbligatorie:

I socialisti dello SDI e il PPI (fino allora all'opposizione) fecero nascere per la prima volta un Centrosinistra a Cortona interrompendo monocolori che si richiamavano al vecchio PCI, questa novità insieme al candidato Rachini DS figura dell'area "migliorista" era ritenuto dal sottoscritto e dai socialisti come una "Svolta Epocale" il programma elettorale poi era conseguente alla novità di coalizione. Il risultato elettorale per lo SDI e per la maggioranza fu più che positivo, infatti, vincemmo al primo turno, i cittadini Cortonesi in pratica avevano incoraggiato questa "svolta". Tra le novità programmatiche i socialisti avevano posto un nuovo modo di governare più vicino alla gente, a tale proposito si indicava un rapporto continuo con la popolazione, questo compito era delegato agli amministratori, ai partiti della coalizione invece il ruolo di elaborare nel territorio una dialettica che andasse verso una politica di rinnovamento in chiave Riformista come era appunto le considerazioni di tutta la coalizione che si riconosceva nell'Ulivo di allora.

E' avvenuto tutto questo?

Da addetto ai lavori quindi anche più vicino di altri alle problematiche locali ritengo che su molti aspetti il programma amministrativo ha chiuso vecchie promesse sempre disattese, in particolare nel Centro Storico, il parcheggio dello Spirito Santo, la realizzazione della nuova Casa di Riposo con il prevedibile sviluppo della vecchia sede, ma anche la lungimiranza nel favorire interventi privati come quelli del Parterre sono da applaudire, su altri purtroppo, ci sono molte riserve, analizziamone alcune:

Camucia, in questa legislatura invece di migliorare ha subito un ulteriore degrado, si è continuato a costruire in modo disorganico cementando tutte le aree ancora disponibili a danno del verde e dei parcheggi disegnando viabilità inadeguate e sempre più contorte.

I tanti reclamati impianti sportivi nel centro più popolato del comune sono quelli di 30 anni fa sempre purtroppo più degradati, i nuovi promessi in campagna elettorale sono ancora sulla carta.

Le frazioni poi da quando sono sparite le circoscrizioni lamentano anche di quella manutenzione ordinaria, strade con asfalti pieni di buche, fossi inesistenti, tombini otturati e inservibili, cassonetti rotti, sporchi e puzzolenti.

Queste le disfunzioni più vistose forse legate anche alla mancanza di una guida politica su alcuni uffici preposti (urbanistica manutenzione) oppure, e sarebbe peggio, influenzati da pressioni lobbistiche.

In questi casi era necessaria una guida politica decisa e sicura dove il Riformismo si facesse vedere nettamente visto l'ampio consenso che riscuoteva elettorale invece ha prevalso la conservazione del potere legata a vecchie logiche che non incantano più nessuno, logorri e diatribe di basso profilo vivacchiando alla giornata. Sono disegni che non interessano alla maggioranza dei Socialisti, anche perché segnalano un futuro senza tanti cambiamenti ce ne sono molti, altrimenti non si spiega come mai alcuni ultimi atti amministrativi deliberati o da fare e che incidono profondamente sul territorio ci hanno escluso dal dibattito ma vediamo quali sono:

1) Ultimo bilancio comunale approvato anche con il voto SDI ma nessuno lo ha mai visto e letto e non parlo da iscritto socialista ma da cittadino, infatti, mi risulta che per la prima volta la Giunta non lo abbia illustrato alla cittadinanza come aveva sempre fatto.

2) Piano strutturale Comunale, dopo aver votato grosse varianti edificabili e ritenute urgenti si sta lavorando su uno strumento urbanistico che andrà in vigore nella prossima legislatura e ridisegnerà tutto il territorio, anche in virtù del nuovo che sta venendo (nuova legge regionale sull'agriturismo acqua del Montedoglio con ripercussioni sullo sviluppo agricolo) perché mi chiedo viene fatto nel segreto più assoluto frettolosamente con pochi intimi.

Non sarebbe meglio coinvolgere tutta la popolazione e

l'intera maggioranza visto che riguarda il futuro di tutti noi?

3) Ospedale della Fratta, certa l'apertura nel 2004 sembra già tramontata questa data, ma non è il giorno dell'apertura che preoccupa, bensì come vengono risolte le tante attese sanitarie, ad oggi non sappiamo quali reparti, con quale tecnologia e che risposta si vuole dare alla gente della Valdichiana con il nuovo ospedale, un dialogo più coinvolgente con gli utilizzatori e con chi ha voluto e lottato per costruirlo non guasterebbe.

Si potrebbe continuare ancora ma personalmente lo ritengo inutile, perché al di là delle lamentele amministrative sono alcune proposte politiche che mi preme lanciare al mondo Socialista partendo da questa esperienza che per noi partito SDI non è stata esaltante, di fatto siamo stati esclusi dalle scelte di governo locale, in verità anche nazionalmente le cose non vanno meglio perché un Ulivo che rincorre tutto e tutti a scapito del riformismo non è un buon segnale per cambiare la società. Sono invece fermamente convinto che i Socialisti possono aiutare il centro sinistra riconquistando la propria autonomia, senza saltare da un polo all'altro ma indicando temi programmatici e valorizzando il nostro passato le nostre idee, che sono state vincenti per il paese, prendendo le dovute distanze da un modo di far politica troppo "gridato" fondato sul personalismo e sulla delegittimazione del-

l'avversario e che mortifica i partiti.

Forse sono ancora un sognatore ma i fatti dimostrano che l'elettorato socialista esiste ancora è paziente e ci vota, non guarda se questi, si chiamano SDI, Nuovo PSI o lista Socialista Autonoma, e l'ultima tornata elettorale in toscana lo ha dimostrato, insieme avremmo raggiunto le percentuali del PSI Craxiano. Ecco che allora esistono le condizioni per provarci, e là dove la nostra presenza è ritenuta di supporto e mortificata come appunto a Cortona dobbiamo costruire una lista di Socialisti uniti autonoma da due schieramenti con un candidato a Sindaco con un programma senza tanti lacci e di chiara Svoltà Riformista. Se poi in questo progetto potessimo avere il contributo dei laici (Repubblicani, Liberali e Radicali) che a Cortona sono stati sempre ben presenti e attivi, ma raramente hanno trovato spazio rappresentativo sarebbe una novità politica di rilievo.

Tutto questo poi non sarebbe in contraddizione con i deliberati sovra comunali dello SDI e nemmeno del Nuovo PSI in quanto autonomia con candidati propri i due statuti lo ammettono; a tale proposito l'ultimo documento dell'esecutivo SDI Regionale del 17 giugno 2003 auspica liste di chiara matrice riformista includendo i partiti laici.

Giovanni Castellani
Membro Assemblea Regionale SDI



Sulla Mostra Mercato del vitellone

Al sig. Sindaco, all'assessore competente

Il sottoscritto Ivan Landi capogruppo della "Margherita" CHIEDE al sig. Sindaco e all'Assessore competente in materia se vi sia la possibilità di istituzionalizzare la MOSTRA MERCATO DEL VITELLONE che si tiene annualmente a Camucia, presso l'Istituto Agrario Statale "Angelo Vegni" Capezzine di Centoia.

In linea di massima la dirigenza dell'Istituto ha dichiarato la propria disponibilità alla questione, anche se sembra opportuno valutare la questione in apposito e specifico incontro, per verificare la praticabilità della manifestazione. L'incontro potrebbe essere allargato all'intera commissione consultare referente in questione.

L'ubicazione dell'Istituto ap-

pare opportuna perché offre spazi di accoglienza e per gli ammalati e per il pubblico. Inoltre la scuola che è all'avanguardia per iniziative culturali, didattiche, specifiche del settore potrebbe dare ottimali risposte anche dal punto di vista ricreativo e logistico.

Inoltre presso la scuola vi sono ambienti che permetterebbero incontri specifici di carattere formativo ed informativo sul problema della razza chianiana, sull'alimentazione, sulla qualità delle carni e quindi della sua specifica ulteriore affermazione.

Sempre presso la scuola è in funzione una mensa che potrebbe garantire quel supporto ristoratore che permetterebbe una migliore organizzazione della manifestazione, che potrebbe ampliarsi all'intera giornata.

Bene Giuliano

Abbiamo appreso dalla stampa che i Comunisti Italiani hanno designato quale segretario della sezione del comune di Cortona il geometra Giuliano Falomi.

La sua conoscenza è stata già fatta in vari incontri politici a vario livello, i rapporti con il nuovo segretario, già qualificati e riteniamo rivolti alla stima reciproca, ci confortano perché appunto lo riteniamo persona qualificata, preparata, ma soprattutto dotata di forte personalità improntata alla massima onestà morale ed intellettuale.

Gli auguri sinceri del gruppo della "Margherita" per un proficuo lavoro rivolto all'organizzazione interna e nella collaborazione attiva della coalizione che amministra il nostro comune.

Pare doveroso aggiungere i miei personali saluti, certo di confrontarmi ancora più spesso, oltre che con un valido politico anche con un leale e sincero amico.

Il Capogruppo della "Margherita" **Ivan Landi**



LA VOCE COMUNALE

Il sindaco Rachini "A scuola ... in vacanza"

Chiusa con grande successo la prima esperienza didattico/formativa promossa dal Comune di Cortona presso l'Istituto Vegni di Capezzine

Venerdì 27 giugno alla presenza del sindaco Emanuele Rachini si è conclusa l'iniziativa "A scuola ... in vacanza", promossa dal Comune di Cortona in collaborazione con l'Istituto Tecnico Agrario "A. Vegni".

Si è trattato di un progetto sperimentale ed innovativo, che ha trovato un largo consenso tra i giovani e le loro famiglie tanto da spingere l'Ufficio Servizi Scolastici Educativi ad ampliare il numero dei posti per i destinatari di questo progetto (da n. 15 a n. 22 posti).

Nell'intento di proporre una vacanza alternativa che fosse piacevole e stimolante per i ragazzi e di sostegno per le famiglie, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ha ritenuto interessante proporre ai giovani frequentanti le classi seconde della scuola media un "soggiorno-studio" nello splendido scenario della campagna cor-

tonese presso l'Istituto Tecnico Agrario "Vegni" che ha messo per l'occasione a disposizione la propria sede, strutture ed impianti sportivi, immersi in uno splendido parco di circa 4 ettari, nonché i propri docenti.

I giovani partecipanti, sotto la guida di insegnanti di madrelingua e personale qualificato hanno alternato lezioni di lingua inglese e di informatica ad attività sportive (pallavolo, calcetto, tennis) e percorsi naturalistico-sportivi.

Tutte le attività didattiche sono state proposte in forma ludica ed hanno riscosso successo tra i giovani partecipanti che divisi in due squadre in competizione hanno gareggiato mettendo alla prova le loro competenze linguistiche, abilità informatiche e motorie.

Come dichiarato dall'Assessore alla Pubblica Istruzione Angiolo Fanicchi, un particolare ringraziamento deve essere rivolto al-

ragazze del Servizio Civile Volontario che hanno condiviso in pieno gli obiettivi del progetto ed hanno collaborato attivamente alla riuscita dell'iniziativa mettendo a disposizione del Comune nell'ambito delle loro conoscenze, competenze e abilità soprattutto in ambito ludico-ricreativo.

L'ultimo giorno di attività, prima del pranzo di commiato offerto dall'Istituto a tutti i parteci-

panti, il Sindaco ha assegnato ai giovani i riconoscimenti ed i premi conseguiti durante le due settimane di corso ed ha auspicato l'affermarsi del ruolo e delle competenze del Comune nell'ambito delle attività di promozione culturale e dei servizi scolastici-educativi in un quadro di cooperazione tra Scuola-Enti locali-famiglie per il benessere, la crescita culturale e la valorizzazione dei giovani.



MENCHETTI
MARMÌ - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MERCOLEDÌ 16 LUGLIO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

SCADENZE DI LUNEDÌ 21 LUGLIO

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare i versamenti (con la maggioranza dello 0,40) connessi alla dichiarazione dei redditi UNICO 2003. Il versamento può essere effettuato anche in forma rateale.



A Cortona dall'8 al 17 agosto 2003 si terranno manifestazioni di musica, benessere, letteratura, arte, cinema e gastronomia

Tuscan Sun Festival

Cucina

Allargare gli orizzonti del gourmet che è in voi, apprenderete l'arte della cucina da notissimi chef che traggono la loro ispirazione dai gusti e dalle tradizioni della cam-

pagna toscana. Scoprirete la passione e la perfezione dell'universo di sapori armoniosi offerto nelle degustazioni di vini e di cibi dopo i concerti.

Benessere

Nutrite il corpo e lo spirito nelle acque naturalmente rigeneranti di antichi bagni termali. Rilassatevi e ritempratevi con un

programma giornaliero di massaggi e trattamenti di bellezza alle terme più prestigiose della Toscana.

Programma

✓ Venerdì 8 agosto:

- Opera lirica all'aperto, Piazza Signorelli, 21,00 (min euro 10, max euro 30), G.Bizet: "Carmen".
- Cinema all'aperto, Anfiteatro del Parterre, 21,30 (euro 5)

✓ Sabato 9 agosto:

- Cortona dagli Etruschi al Rinascimento, 10,00-13,00 (euro 30)
- Concerto New European Strings Orchestra, Teatro Signorelli, 21,30 (euro 15) - Nina Kotova, violoncello; Frances Mayes, narratore; musiche di Boccherini, Kotova e Tchaikovsky

✓ Domenica 10 agosto:

- Concerto di musica da Camera, Sala Medicea, 11,00 (euro 5) - Dmitri Sitkovetshy, violino; Bella Davidovich, pianoforte; solisti del NES Orchestra; musiche di Mozart e Glinka; seguirà degustazione vini e prodotti tipici (euro 10)
- Conferenza sulla Filosofia della Bellezza, Jack Bemporad; Sala Medicea, 17,00, seguirà degustazioni vini

✓ Lunedì 11 agosto:

- Castelli e Cantine del Chianti, 8,00-19,00 (euro 110)
- Conferenza al Futurismo, Martha Cooley; Sala Severini, 17,00 - Seguirà degustazioni vini
- Concerto NES Orchestra, Teatro Signorelli, 21,30 (euro 5) - Evelyn Glennie, percussionista; musiche di Respighi, Vivaldi, Rosauro e Dvorak

✓ martedì 12 agosto:

- Natura e Benessere alle Terme Toscane, 8,30-19,00 (euro 125)
- Concerto NES Orchestra, Teatro Signorelli, 21,30 (euro 5) - Dmitri Sitkovetshy, violino; Bella Davidovich, pianoforte; musiche di Wolf, Mendelssohn e Vivaldi

✓ mercoledì 13 agosto:

- Corso di Cucina Toscana, 8,30-16,00 (euro 145)
- Concerto di Musica da Camera, Sala Medicea, 11,00 (euro 5) - Dan Wen Wei, pianoforte; Ilya Kaler, violino; Luigi Piovano, violoncelli; musiche di Mozart e Mendelssohn. Seguirà degustazioni vini e prodotti tipici (euro 10)

- Conferenza sull'Italo Calvino, Martha Cooley, Sala Medicea, 17,00. Seguirà degustazioni vini

- Opera lirica all'aperto, Piazza Signorelli, 21,00 (min euro 10 - max euro 30) - G. Donizetti "Elisir d'amore"

- Cinema all'aperto, Anfiteatro del Parterre, 21,30 (euro 5)

✓ giovedì 14 agosto:

- Concerto di Musica da camera, Sala Medicea, 11,00 (euro 5) - Dmitri Sitkovetshy, violino; Yuri Zhislin, viola; Luigi Piovano, violoncello; musica di Bach Sarr. Sitkovetshy). Seguirà degustazione vini e prodotti tipici (euro 10)

- I Tesori delle Colline Cortonesi, 16,00-19,00 (euro 55)

✓ venerdì 15 agosto:

- Concerto di Musica da camera, Sala Medicea, 11,00 (euro 5) - Quartetto Michelangelo, musiche di Brahms, Bonanno e Brahms, Seguirà degustazione vini e prodotti tipici (euro 10)

- Conferenza sull'arte del Caribbean, Manuel Alvarez, Sala Medicea, 17,00. Seguirà degustazione vini e prodotti tipici

- Cinema Teatro Signorelli 21,30 (euro 5)

✓ sabato 16 agosto:

- Le Perle del Rinascimento Toscano e il Vino Nobile, 9,00-18,00 (euro 105)

- Concerto di violoncello, Teatro Signorelli, 21,30 (euro 5) - Nina Kotova, violoncello; Fabio Bidini, pianoforte; musiche di Tchaikovsky, Prokofiev e Rachmaninoff

✓ domenica 17 agosto:

- Concerto di Pianoforte, Sala Medicea, 11,00 (euro 5), Fabio Bidini, pianoforte; musiche di Beethoven, Bach-Busoni, Debussy e Chopin

Mostra d'arte di Manuel Alvarez: Chiostro di S. Agostino, 8-17 agosto

BIGLIETTI IN VENDITA:

Teatro Signorelli: Cortona 0575/601882, orario tutti i giorni 10,00-20,00

Colosseum Tours: Camucia 0575/604779, orario lunedì, venerdì 9,00-13,00/15,30-19,30; sabato 9,00-13,00

www.tuscansunfestival.com

Con il patrocinio del Comune di Cortona
e con il contributo della Banca Popolare di Cortona

Arte e Poesia

Dall'antichi tesori etruschi ai maestri del rinascimento italiano, ammirate i capolavori ispirati all'intramontabile fascino dell'Italia. Condividerete il fascino delle pa-

role e letture di poesie e conversazioni letterarie con Frances Mayes, autrice del best-seller: "Sotto il sole della Toscana".



Beato Angelico, Annunciazione

Cinema

Godetevi il meglio del cinema italiano classico e contempora-

neamente sotto il cielo stellato dell'Anfiteatro del Parterre.



Musica

Deliziatevi nell'avventura spirituale della più bella musica classica del mondo.



In palazzi rinascimentali e piazze medievali, lasciatevi trasportare dalle melodie di capolavori orchestrali, dall'opera lirica all'aperto e dalla musica da camera eseguita a lume di candela

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TUSCAN
SUN
FESTIVAL

CORTONA, ITALY
August 8-17, 2003

MUSICA
BENESSERE

CUCINA
LETTERATURA

ARTE
CINEMA

VINO
VITA

NINA KOTOVA

L'arte del vivere
the art of life

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Tennis Club Cortona

Torneo del turista

Finisce a Cortona il sogno della Coppa Italia di serie D; dopo aver concluso il girone eliminatorio al secondo posto, sono iniziati gli scontri diretti per la conquista delle posizioni migliori.

I tennisti cortonesi sono andati a vincere fuori casa in Provincia di Pisa. Tutto lasciava presupporre un cammino sicuramente più lungo, ma non tutti i sogni si possono realizzare e così la nostra squadra ha dovuto cedere le armi proprio tra le mura amiche cortonesi contro la forte compagine aretina del Subbiano.

L'assenza di Marco Cuculi, un giocatore importante per la nostra economia, ha fatto la differenza in campo.

A nulla è valso l'impegno degli altri componenti.

Abbiamo così lasciato alle nostre spalle un sogno che ci vede sempre più vicini al salto di categoria ma poi qualcosa va storto e dobbiamo riproporci per l'anno successivo quest'importante traguardo.

Un grazie comunque per tutto

l'impegno profuso da parte del Consiglio Direttivo del tennis Club Cortona.

Dobbiamo comunque registrare una buona presenza sui campi in terra rossa dei nostri soci, degli amici d'altri circoli, degli studenti americani che utilizzano la giornata domenicale, libera dagli impegni di studio, per sgranchirsi le gambe in uno sport che i giovani americani amano in modo particolare.

Anche un gruppo d'israeliani presenti a Cortona ha utilizzato per un'intera settimana, per numerose ore, i nostri campi.

Ora l'appuntamento più importante è previsto per il 16 agosto. In questa giornata prende il via il torneo di quarta categoria dedicato al turista e collegato al circuito delle Vallate aretine.

Questo Torneo, aperto a tutti i giocatori NC, prevede la chiusura delle iscrizioni per la compilazione successiva del tabellone, alle ore 12 del 14 agosto.

Pensiamo e speriamo possa essere un Torneo con una partecipazione numerosa e qualificata.

Dopo una stagione che ha avuto risvolti positivi ma che ha portato anche qualche delusione la società di pallavolo Cortonese si trova adesso a dover pensare alla prossima stagione agonistica dovendo risolvere alcuni problemi che si sono creati sul finire della stagione.

L'allenatore Enrico Brizzi ha lasciato infatti la società Cortonese per accasarsi all'Arezzo Volley con il probabile compito di direttore sportivo e questo ha creato alla società il non facile compito di sostituire un allenatore che prima nel settore maschile e poi in quello femminile aveva portato cambiamenti molto importanti e proficui nella pallavolo locale.

Il recente successo nel settore femminile (promozione in serie D e vari successi con le Under) ne fanno un uomo difficile da rimpiazzare al di là poi dei suoi compiti puramente tecnici; infatti il lavoro dal lato organizzativo forse, se possibile, sarà quello più difficile da coprire come ruolo.

Cortona Volley

Si sta lavorando per il prossimo anno

Un addio inaspettato vista anche l'annata ampiamente positiva delle squadre femminili e il lavoro di programmazione fatto per i prossimi anni comunque sono già in fase avanzata diversi contatti con vari allenatori tra cui

sionalità.

Del resto l'obiettivo principe resta il passaggio alla serie superiore, la B, e questo è ormai chiaro che non può prescindere da un maggior lavoro sul campo e dal lato psicologico.

ad avvicinare il maggior numero possibile di giovani a questo sport.

Infatti per la società l'aspetto sociale riveste un ruolo sempre importante al quale però si vorrebbe abbinare una crescita professionistica capace di sfruttare



Squadra 1° divisione femminile vincitrice del campionato. Dall'alto a sinistra: Fabrizio Pacchiacucchi (Presidente), Laura Pacchiacucchi, Alice Quadri, Francesca Roggi, Chiara Pieroni. Sotto: Erika Antonini, Marzia Monaldi, Silvia Tanganelli, Elena Miniati, Valeria Pucci, Serena Pacchiacucchi, Laura Giaccini. Sotto: Lucia Principe, Costanza Ghezzi, Silvia Neri, Varco Pieroni (Dirigente), Cristiana Goggioli, Cinzia Benigni. Assenti: Rosa Sansone, Enrico Brizzi (Allenatore).

quello con Sabatini, che ha già allenato a Cortona il settore maschile e che sembra avere buone possibilità di andare a buon fine (anno scorso ha allenato il Levane femminile in serie C).

E' senza dubbio lui il candidato più qualificato e papabile per sostituire Brizzi alla guida delle prime due squadre del settore femminile.

Se il contratto verrà firmato Sabatini allenerà sia la squadra di serie D che quella Under 19 che tra l'altro sono strettamente interdipendenti.

Con il suo arrivo il settore tecnico femminile sarebbe al completo vista la conferma all'unanimità di tutti gli altri allenatori.

Il settore maschile è ancora in una fase di definizione; ci sono, ovvio, molti contatti, partendo dall'allenatore dell'anno passato, Cuseri, a cui sono state fatte alcune proposte ma sono scontati anche i contatti con altri tecnici, anche di categorie importanti che però non vogliono "bruciarsi" la possibilità di allenare in serie superiori alla C. Ci sono stati contatti anche con giocatori di livello per i quali vale lo stesso discorso degli allenatori.

La società comunque pensa di chiudere la campagna acquisti per metà luglio completando la squadra con due, tre elementi che possono garantire il salto di qualità alla squadra.

Anche per gli altri allenatori del settore maschile ci sarà la riconferma.

Il consiglio direttivo è stato allargato a figure che possono garantire maggiori possibilità di crescita alla squadra ed alla società. Questo è importante in una visione globale della società e degli obiettivi che si prefigge nel programma intrapreso già.

Infatti al di là del tecnico che verrà scelto e dei rinforzi che giungeranno è deciso che si passerà a degli allenamenti più intensi e qualificati per cercare di raggiungere una maggiore profes-

Del resto si era presentata anche la possibilità di acquistare o i diritti per giocare in serie B ma la conquista sul campo è parsa a tutti la più meritevole e entusiasmante.

Il passaggio di categoria resta comunque finalizzato a far conoscere e promuovere la pallavolo in modo sempre più capillare e in questo senso tende anche l'iniziativa intrapresa con gli istruttori di educazione fisica delle scuole e allenatori della società.

Anche i corsi estivi al Seven Point dal 15 giugno al 15 agosto che comprenderanno l'avviamento anche alla pallavolo sono tesi

a pieno tutte le potenzialità dei tanti giovani iscritti (circa 200).

Così con la scelta dell'allenatore maschile ci saranno anche dei rinforzi di valore che possano essere anche di esempio a tanti giovani talenti locali.

Al di là delle scelte che verranno fatte appare chiaro che comunque mai come quest'anno i giocatori dovranno essere disponibili e flessibili nei vari ruoli; il cambiamento nel modo di vedere e intendere la pallavolo richiede la possibilità di scambiarsi ruoli per interpretare al meglio tecnicamente una gara.

Florenzuoli Riccardo



"Chi ama dona": alla Fratres il primo trofeo

Nei giorni del 16, 17, 18 e 21 giugno, nel campo sportivo "La maialina" di Camucia, si è svolto il primo torneo di calcio dedicato ai donatori di sangue della Valdichiana, a cui hanno partecipato i volontari dei gruppi Fratres di Camucia e Terontola, e i gruppi AVIS di Marciano della chiana, Foiano, Castiglion Fiorentino e Valdipierle.

La Fratres di Camucia, in occasione della Festa del Donatore, organizza da anni il torneo "Triangolo del cuore", che nell'ultima edizione è stato vinto dalla Fratres di Camucia, sotto la guida dei Moreno Pelucchini e

La coppa per la squadra più simpatica è stata consegnata alla squadra dell'AVIS di Cortona, nelle mani del suo presidente Luciano Bernardini.

Alla premiazione erano presenti Franco Lenzi, Presidente regionale della Fratres e Miro Petti, Assessore allo sport del Comune di Cortona.

Alberto e Rolando Cangeloni, cronisti dell'emittente Linea Uno, si sono impegnati nella telecronaca delle partite, che hanno visto una numerosa e calorosa partecipazione del pubblico.

Un ringraziamento particolare è andato a tutti gli sponsor e a coloro che si sono impegnati per

riuscita della manifestazione è stata espressa da Giuseppe Talli, Presidente della Fratres di Camucia, da anni attivamente impegnato nella diffusione della cultura della donazione del sangue.

Grazie all'opera infaticabile dei piccoli gruppi locali della Fratres e dell'AVIS esistenti nel territorio, la Toscana ha raggiunto l'autosufficienza nel rapporto fra richiesta e donazione di sangue, come altre poche regioni in Italia.

Ma il periodo più critico resta l'estate, quando i donatori sono in vacanza e le scorte diminuiscono.

Ma a fare da cassa di risonanza al problema ci pensano i



anche quest'anno la squadra ha continuato ad andare alla grande vincendo il primo trofeo "Chi ama dona", battendo in finale la squadra di Castiglion Fiorentino con il capocannoniere Luigi Chiovoloni.

Ma oltre al trofeo del vincitore, ci sono state coppe per tutti i partecipanti: per il giocatore più giovane, Francesco Talli che ha appena compiuto diciotto anni e per quello più grande, il sig. Sergio Totobrocchi.

la buona riuscita della manifestazione, prima fra tutti i medici che collaborano con le associazioni dei donatori: i dottori Mario Gazzini, Mario Aimi e Giuseppe Gianti.

E' di dovere una menzione particolare alla Misericordia di Camucia che ha messo a disposizione l'ambulanza per tutte le serate del torneo e a Giorgio Bistarelli, custode del campo sportivo di Camucia.

Grande soddisfazione per la

gruppi locali di donatori, che, con le loro iniziative, anche di tipo sportivo, ricordano a tutti che ogni persona è un potenziale donatore, se ha compiuto diciotto anni ed è in buona salute.

Il prossimo appuntamento per gli sportivissimi del gruppo Fratres di Camucia sarà il torneo di calcio organizzato dal Circolo ARCI Montanare, per divertirsi insieme e diffondere anche il messaggio della solidarietà.

M.J.P.

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpanti.it>

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**12 LUGLIO PARTE L'ISOLA PEDONALE
RUMORE E TRAFFICO SOTTO ACCUSA
TUSCAN SUN FESTIVAL, DALL'8 AL 17 AGOSTO**

CULTURA

**IL PAESE DEI TIRRENI
“LA CONGIURA DI MILANO”
CORTONA CITTÀ DI SANTI E DI BEATI**

DAL TERRITORIO

CORTONA

GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA SETTIMANA DELL'ARCHEOLOGIA

CAMUCIA

NASCE IL PRIMO CENTRO DI AGGREGAZIONE

**FOSSA
DEL LUPO**

PROGETTI PER LA EX SCUOLA ELEMENTARE

SPORT

**TENNIS CLUB CORTONA TORNEO DEL TURISTA
CORTONA VOLLEY SI STA LAVORANDO PER IL PROSSIMO ANNO
“CHI AMA DONA”: ALLA FRATRES IL PRIMO TROFEO**